



# Rassegna Stampa

di Giovedì 30 maggio 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
3	Corriere dell'Umbria	30/05/2024	<i>Ambiente e storia così vanno a braccetto</i>	3
1+13	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	30/05/2024	<i>Canale Olca via al progetto</i>	4
16	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	30/05/2024	<i>Adeguamento del sistema fognario e nuovi interventi di laminazione</i>	5
23	Gazzetta di Mantova	30/05/2024	<i>L'ecomuseo perno del turismo verde</i>	6
21	Gazzetta di Parma	30/05/2024	<i>La "Bonifica" entra nel Gal del Ducato</i>	7
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	30/05/2024	<i>Alunni alla scoperta del territorio in bicicletta</i>	8
29	Il Giornale di Vicenza	30/05/2024	<i>Musei e biblioteca "La cultura va valorizzata"</i>	9
21	Il Nuovo Giornale	30/05/2024	<i>L'entusiasmo dei bambini che, grazie all'agricoltura, imparano il valore del cibo</i>	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	30/05/2024	<i>Consorzio di Bonifica, un piano per l'ambiente</i>	11
XIX	Il Tirreno - Ed. Pisa/Pontedera	30/05/2024	<i>Obiettivo Acqua la foto più bella all'Arnovecchio</i>	12
1+11	La Nuova Ferrara	30/05/2024	<i>Primo bilancio di sostenibilità. La Bonifica si responsabilizza. "Siamo a difesa del territ</i>	13
8	La Sicilia	30/05/2024	<i>Schifami accoglie tutte le richieste di coldiretti</i>	14
12	Libertà Sicilia	30/05/2024	<i>Sicilia. Nuovi lavori sul canale Cavazzini tra Lenoni e Palagonia: pubblicato bando per gara</i>	15
1+2/3	L'Identità Sicilia	30/05/2024	<i>Continua il presidio di Coldiretti davanti a Palazzo d'Orleans: "Vogliamo soluzioni" (M.Gulla')</i>	16
1+2/3	L'Identità Sicilia	30/05/2024	<i>Dighe senza acqua agricoltori senza raccolto (C.Mari)</i>	18
9	L'Unione Sarda	30/05/2024	<i>Un soccorso per i campi assetati</i>	21
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	30/05/2024	<i>Anbi. Nelle isole il turismo può fare traboccare un vaso quasi vuoto</i>	22
	Ilgazzettino.it	30/05/2024	<i>Avezzano, terra di campioni col cuore sulla bici</i>	24
	Affaritaliani.it	30/05/2024	<i>ANBI: nelle isole aumentano i turisti e cresce la preoccupazione per le risorse idriche</i>	26
	Arezzo24.net	30/05/2024	<i>Sicurezza sui fiumi anche per chi lavora: nasce la prima giornata anti rischio Ar24Tv</i>	29
	Bologna2000.com	30/05/2024	<i>Vetto, presto in sicurezza la strada Spigone-Pineto grazie all'Emilia Centrale</i>	32
	Estense.com	30/05/2024	<i>Agenda 2030. Oltre 100 milioni di euro sul piatto del Consorzio di Bonifica</i>	34
	Fiumicino-Online.it	30/05/2024	<i>"Settimana della Bonifica 2024" 500 studenti nell'oasi WWF di Macchiagrande</i>	36
	Fregeneonline.com	30/05/2024	<i>Fregeneonline.com</i>	38
	Hdblog.it	30/05/2024	<i>L'AI a prevenzione del rischio idrogeologico, in Toscana parte la sperimentazione</i>	39
	Ilrestodelcarlino.it	30/05/2024	<i>"Allagamenti, lavoro per evitarli. Previsti interventi per un milione"</i>	44
	Lanuovasardegna.it	30/05/2024	<i>Siccità in Baronia, un nuovo sistema di derivazione tra l'invaso di Maccheronis e il fiume Posada</i>	46
	Meteoweb.eu	30/05/2024	<i>Il paradosso climatico, ANBI: nelle isole il turismo può essere la goccia che fa traboccare un vaso</i>	48
	NelCuore.Org	30/05/2024	<b>SICCITA', ANBI: SULLE ISOLE IL TURISMO RISCHIA DI FAR TRABOCCARE IL VASO (QUASI VUOTO)</b>	52

# In via di aggiudicazione i lavori del lotto uno da 6 milioni che collegherà il centro alla cascata Ambiente e storia così vanno a braccetto

di **Simona Maggi**

**TERNI**

■ Si lavora al percorso ciclopedonale che dal centro urbano di Terni o meglio dal piazzale dello Staino arriverà fino alla Cascata delle Marmore.

A seguito della disponibilità dei finanziamenti regionali e comunali (rispettivamente per 4,8 e 1,2 milioni di euro), sono in fase di aggiudicazione i lavori del lotto numero uno che interessano appunto il tratto compreso tra il piazzale Staino e il ponte del Toro, per l'importo complessivo di circa 6.000.000 di euro. Intanto va specificato che il Consorzio di bonifica Tevere-Nera ha redatto il progetto per la realizzazione del percorso ciclopedonale per l'importo complessivo di euro 6.760.000,00 in qualità di soggetto attuatore degli interventi, così designato nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione dell'Umbria ed il Comune di Terni. In sintesi il percorso ciclopedonale collegherà il parcheggio di piazzale

Staino con la Cascata delle Marmore, seguendo il fiume Nera in un percorso di grande interesse storico-culturale e ambientale. Dunque partendo dalla sponda sinistra del fiume il percorso ciclopedonale passerà a quella destra con una passerella che sarà posta in opera in prossimità della località Cervara. Chi, invece, percorrerà a piedi il percorso avrà modo di avvicinarsi, in molti tratti, all'alveo fiume Nera per am-

mirare il bellissimo ambiente naturalistico. I turisti e i ternani percorrendo la ciclovia avranno inoltre la possibilità di ammirare luoghi storici caratteristici, quali la centrale di Cervara, primo impianto idroelettrico del territorio risalente al 1903, il borgo medioevale di Papigno, la centrale idroelettrica di Galletto del 1929, e il Ponte del Toro. Di fatto con la realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale l'obiettivo sarà

anche quello di richiamare a Terni quei turisti che amano stare a contatto con la natura e conoscere luoghi storici della città dell'acciaio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CESENA

## Canale Olca via al progetto

//pagina 13 **FRANCINI**

RESPONSABILE DI ALLAGAMENTI TRA CESENA E CESENATICO

# Finanziato il progetto anti alluvione per poter sistemare il Canale Olca

Ordinanza commissariale da 2,75 milioni di euro  
I lavori potranno prendere il via nel marzo 2025

CESENA

LUCIA FRANCINI

Lavorare congiuntamente per mitigare il più possibile i rischi idraulici e provare a prevenire e limitare i danni da eventi atmosferici estremi. Con questo spirito è stato presentato ieri nella sede del quartiere Al Mare, dai sindaci di Cesena e Cesenatico Enzo Lattuca e Matteo Gozzoli, dal presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Stefano Francia e dalla direttrice generale del Consorzio Lucia Capodagli, il finanziamento del progetto di messa in sicurezza del canale Olca.

È un canale che partendo da Case Castagnoli attraversa con un percorso di 11,6 chilometri il quartiere Al Mare nelle frazioni di Ruffio e Macerone e arriva a Sala di Cesenatico dove confluisce nel Pisciatello e che, il 17 maggio 2023, a seguito della rottura degli argini del rio, che sono più alti di quelli del canale, è esondato, provocando l'allagamento nella frazione di Sala. Emblematica di quella giornata è la foto dei primi soccorsi portati con un pedalo e con i gommoni.

Il progetto di fattibilità per la messa in sicurezza risale al 2019: il canale aveva infatti già provocato allagamenti in precedenza, come ha ricordato il sindaco Gozzoli, «l'ulti-

mo nel 2018». Ma non è mai stato avviato perché il Consorzio, per poter operare su nuovi interventi, deve intercettare fondi terzi e non può utilizzare fondi propri.

Grazie all'ordinanza commissariale 8/2023 che disciplina gli interventi urgenti ora è stato possibile il finanziamento, per un importo di 2.750.000 euro. L'esecutivo dovrebbe essere pronto entro l'estate, l'inizio dei lavori è previsto entro marzo 2025 e dovrebbe durare circa 18 mesi.

«Verranno effettuati rialzi arginali anche oltre il metro, per isolare il canale Olca rispetto al Pisciatello - ha spiegato Capodagli - Saranno demoliti i manufatti che ostacolano il percorso o che sono insufficienti e verranno costruiti nuovi ponticelli dove c'è lo spazio. Dove non è possibile, ad esempio nelle abitazioni a Ruffio, si costruiranno altri tratti di canali in parallelo per raddoppiare la capacità

di portata. Il ponte in ferro costruito nel 2018 probabilmente sarà rialzato».

L'intervento rientra tra i 95 progetti del Consorzio finanziati grazie alle ordinanze 6,8 e 19 (di cui 40 conclusi, 28 in corso e 27 in fase di progettazione) per un totale di oltre 67 milioni di euro. Si sommano ad altri 11 interventi per cui il Consorzio ha in corso la richiesta di finanziamento e 62 altri interventi per la riduzione del rischio idraulico, per un complessivo di quasi 323 milioni di euro.

Il cospicuo numero di interventi, secondo Francia, è dovuto alle caratteristiche del territorio. «In Romagna la bonifica ha permesso gli insediamenti abitativi e produttivi, tuttavia oggi le opere antropiche vanno adeguate e in futuro i Comuni e il Consorzio dovranno lavorare ancora di più».

Dello stesso avviso il sindaco Lattuca: «Il lavoro è ancora tanto, non vogliamo rallentare ma fare sempre di più». Ha tenuto a precisare come tuttavia i fondi promessi a gennaio dal Governo, 1,2 miliardi dal Pnrr, non sono ancora stati seguiti dal decreto attuativo.

«La preoccupazione è presente. Per mettere in sicurezza il territorio ci sarà un lavoro di anni». Ha ribadito anche che, nonostante la progettazione degli interventi sia fatta secondo «scienza, non è possibile dare garanzie certe che gli eventi estremi non provocheranno danni. Dobbiamo vivere qui consapevoli che il piano interrato in un territorio bonificato è particolarmente esposto. Come istituzioni per primi abbiamo il dovere di fare la nostra parte, poi è sempre più diffusa l'idea che anche i privati debbano fare qualcosa per proteggersi e tutelarsi anche in autonomia, ad esempio con assicurazioni. Anche noi come Comune, grazie alle assicurazioni sugli edifici tra cui quelli scolastici, abbiamo potuto coprire quasi un quinto dei danni».

**IN ATTESA  
DEI FONDI STATALI**

**«Mancano ancora i decreti attuativi: ma non si perda tempo in una zona in cui i privati sarebbe utile se assicurassero tutti»**



L'ultimo allagamento a causa dell'Olca prima dell'alluvione risaliva al 2018

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONSULTA DI LUGO OVEST

# Adeguamento del sistema fognario e nuovi interventi di laminazione

Previsto un investimento biennale di 200mila euro  
Ma i residenti chiedono maggiori rassicurazioni

**LUGO**

**ALESSANDRO CASADEI**

Qualcuno è andato via soddisfatto, qualcun altro un po' meno e altri ancora molto più delusi di prima. D'altronde l'ordine del giorno era sicuramente scottante, anche se di acqua si parlava.

In tanti hanno partecipato martedì sera alla riunione della Consulta di Lugo Ovest, nella quale i tecnici di Hera, Marcello Togni e Luca Bonfiglioli, hanno presentato la metodologia che verrà seguita nello studio per l'adeguamento del sistema fognario e gli aggiornamenti sugli interventi sulla rete e di quelli di laminazione. Un investimento biennale di 200 mila euro volto a individuare e prioritarizzare interventi di miglioramento, ammodernamento ed efficientamento del sistema stesso.

Una criticità che solo due settimane fa è di nuovo emersa.

Con loro il capo settore pro-

gettazione del Consorzio di Bonifica, Paola Silvagni, l'assessora a Lavori Pubblici e Manutenzione, Veronica Valmori, e il dirigente dell'Area Servizi al Territorio Fabio Minghini.

Tra il pubblico c'era il raggruppamento di residenti che ha promosso una raccolta firme per capire cosa sia successo nel loro quartiere - quello che dal parco delle Lavandaie arriva fino a via De' Brozzi - e avere delle rassicurazioni per il futuro: oltre 250 residenti delle vie che nel maggio scorso erano rimaste sommerse dall'acqua per quattro giorni, molte di queste nuovamente allagate dal recente nubifragio.

«Finalmente si è svolto l'incontro richiesto a settembre dello scorso anno - hanno commentato i promotori della petizione - quindi sono stati mantenuti gli impegni presi. Abbiamo recepito il messaggio che ci sono molti progetti in essere e futuri per il territorio. Sarà compito della prossima

amministrazione assicurare il loro avanzamento, indipendentemente dallo schieramento politico. Abbiamo apprezzato la disponibilità dei relatori, ma sarà nostra cura richiedere aggiornamenti periodici».

C'è però chi ha manifestato molto più vivacemente il disappunto per i ritardi con cui questi interventi verranno realizzati, tra cui il tanto auspicato raddoppiamento del bacino di laminazione del Parco Golfiera.

«Lo studio durerà almeno due anni - critica il segretario comunale e consigliere comunale uscente della Lega, Francesco Martelli - poi si dovranno trarre le conclusioni, realizzare i progetti, trovare i finanziamenti e solo dopo iniziare i lavori. È giusto pensare di aumentare la capacità della rete fognaria, che è sottodimensionata, a Lugo Ovest, come in tutti gli altri quartieri e frazioni di Lugo, ma è altrettanto importante fare la manutenzione e pulire le fognature».



I soccorritori in via Monti sommersa dall'alluvione del 18 maggio del 2023 e rimasta in seguito allagata per quattro giorni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

San Matteo delle Chiaviche

# L'ecomuseo perno del turismo verde

• L'esposizione ospitata nell'ex centrale ormai punto di riferimento per le politiche educative rispettose dell'Ambiente

**VIADANA** L'Ecomuseo "Terre d'acqua fra Oglio e Po" diventa un punto di riferimento sempre più imprescindibile, per le attività didattiche, culturali e di educazione ambientale del territorio: lo dimostra il successo conseguito nei giorni scorsi dagli eventi della "Settimana nazionale" pro-



Una scolaresca in visita

mossa dall'associazione dei consorzi di bonifica.

Centinaia di persone hanno visitato l'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche e il centro documentale dell'Ecomuseo (l'ex centrale termoelettrica), alla scoperta non solo di elementi di archeologia industriale, ma anche e soprattutto dell'importante opera svolta da queste strutture a tutela della produzione agricola e delle attività socio-economiche. Alle visite hanno fatto da guide la coordinatrice Elisa

Montanari e i dipendenti del consorzio di bonifica Navarolo.

L'anno scolastico che volge al termine ha visto intanto il coinvolgimento di scuole di ogni ordine e grado, che hanno visitato impianti, golena e ponte in barche di Torre d'Oglio. Nei prossimi giorni verranno esposti gli elaborati prodotti in tali occasioni, mentre entro settembre gli istituti comprensivi della zona riceveranno le proposte didattiche per il prossimo anno scolastico. **R.N.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Impresa, turismo e ambiente le aree di intervento all'insegna dello sviluppo La «Bonifica» entra nel Gal del Ducato

Imprese, turismo e ambiente: sono queste le aree d'intervento all'insegna dello sviluppo, delle innovazioni e della massima condivisione di intenti che hanno spinto il Consorzio della Bonifica Parmense ad aderire al Gal del Ducato - Gruppo di Azioni Locale operante nelle province di Parma e Piacenza. Nei giorni scorsi, alla Corte di Giarola, si è sancito l'ingresso ufficiale della Bonifica Parmense che ha acquistato 13,5 quote dal Consorzio di Bonifica di Pia-

cenza. «Il nuovo equilibrio tra i soci, dopo il gradito ingresso nella compagine del Consorzio della Bonifica Parmense - ha sottolineato il presidente del Gal Gino Losi - consente anche un massimo equilibrio nelle diverse, ma sempre coese, espressioni territoriali delle due aree interessate dalla nostra azione».

Soddisfatta anche la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli: «Per il Consorzio si tratta di

un atto di grande rilievo visto che il Gal ha tra i suoi obiettivi anche la realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle due province, curando prioritariamente l'attuazione del Programma Leader rivolto alle aree rurali (Feasr - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), nonché ogni altro tipo progetto utile al sostegno e allo sviluppo economico e dell'identità sociale e culturale dei territori montani».

Nei giorni che hanno preceduto l'incontro di Giarola anche i consiglieri della Bonifica Parmense hanno manifestato il loro interesse per questo tipo di iniziativa e sono certi di una proficua collaborazione con il Gal. Il direttore Useri e la stessa presidente Mantelli hanno inoltre ringraziato per la collaborazione il presidente Bisi e il direttore Carbone del Consorzio di Bonifica di Piacenza, unitamente ai vertici del GAL.

R.C.



Consorzio della Bonifica Parmense | I consiglieri nel Gal.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Alunni alla scoperta del territorio in bicicletta

## PORTO VIRO

(G.Gna.) Sta per giungere a conclusione il programma di uscite in bicicletta organizzato dai Free bikers in collaborazione con l'Iniziativa per l'ambiente, volto all'insegnamento dei valori legati all'ecologia e al rispetto per l'ambiente.

Il progetto dal titolo "Lo studio del territorio in bicicletta", che ha visto coinvolte le classi quarte e quinte del Comprensivo di Porto Viro, è iniziato con una lezione in classe, che è servita per affrontare svariati temi, come i

benefici dell'attività fisica sulla salute, le precauzioni da tener conto prima di usare la bici e durante i viaggi su strada e qualche dritta su come effettuare una semplice ma efficace manutenzione.

### LE ESCURSIONI

A maggio finalmente gli alunni hanno potuto verificare sul campo quanto appreso, grazie ai volontari e alla collaborazione della Polizia locale che ha accompagnato in sicurezza i bambini durante queste singolari lezioni all'aria aperta. Tutte le scolaresche hanno seguito lo stesso itinerario, che le ha porta-

te alla scoperta di alcuni degli scorci più importanti e ricchi di storia come l'area del Collettore Padano, dove sorgono alcune delle strutture più importanti per il paese, come la Sala Eracle, il centro sportivo Luca Doni, il parco giochi Arcobaleno ed i laghetti d'acqua dolce in via del Gelso. Poco distante da quest'ultimi Mario Mantovan ha tenuto una piccola lezione sull'importanza della bonifica al tempo degli "scariolanti" e sul ruolo indispensabile del Consorzio di Bonifica del Delta del Po che, con la potenza delle idrovore, riesce a mantenere asciutto il territorio del Delta.

I volontari del gruppo Iniziativa per l'Ambiente hanno poi ricordato la grande alluvione che colpì il Polesine nel 1951 e l'importanza, tutt'oggi, che hanno gli argini. La tappa finale della bicicletata è stata l'Oasi di Volta Grimana dove i bambini sono stati accolti da Ombretta Gibin, Andrea Tiengo e Vincenzo Mancin che hanno spiegato la nascita dell'oasi nel terreno abbandonato all'epoca della costruzione della nuova biconca di Volta Grimana e della vecchia conca, con stagni e giovani alberi spontanei che ha permesso la nidificazione di numerose specie di uccelli acquatici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Confronto

# Musei e biblioteca «La cultura va valorizzata»

• C'è da parte di tutti i candidati la convinzione che l'offerta sia già importante e che possa essere fattore di crescita

ANTONELLA FADDA

Romani e veneti antichi, longobardi e paleocristiani. Montecchio ha tutti i numeri, e siti, per essere una delle culle vicentine della cultura. E proprio la cultura è uno dei temi sottoposti ai quattro candidati sindaco castellani.

**Al museo Zannato vanno in visita, in media, 24 persone ogni fine settimana. In biblioteca i prestiti sono la metà di quella di Valdagno. Cosa farete voi sul fronte della cultura?**  
CECCHETTO

Il Museo Zannato è una "chicca" ma non è compreso. Anni fa avevamo ospitato per una visita il direttore del Museo egizio di Torino, Christian Greco, il quale ci aveva offerto il massimo della sua disponibilità per rendere il Museo più attrattivo e per farlo capire di più. Il Zannato ha pochi spazi, è scaduto, è piccolo. Ci sono tantissime cose che andrebbero esposte. Punterei sulla collaborazione di una persona che è venuta a vederlo, che è rimasta incantata e che ci darebbe una mano. Una persona che viene da fuori è capace di vedere cose diverse e tutto in maniera diversa. E magari sempre con Greco. Per la biblioteca abbiamo necessità di un luogo nuovo.

SCALABRIN

È un dato di fatto che abbiamo tante bellezze e tante sconosciute. A Montecchio si fa fatica a riconoscere le



**Biblioteca** L'attività rientra tra quella dell'offerta culturale

bravure dei propri concittadini. Abbiamo una galleria di arte moderna che è meravigliosa con mostre di qualità. Abbiamo il Museo e la biblioteca, l'archivio del municipio che ha delle rarità. Serve fare qualcosa e uscire dal torpore provinciale. Ci sono cose da vedere ma che proprio per il fatto che sono a pochi passi da casa non si va mai a vedere. La ristrettezza della biblioteca è evidente e dovranno essere messi a disposizione dei giovani nuovi spazi. La biblioteca deve essere un luogo attivo e non passivo dove ci sia pure lo spazio per creare.

TRAPULA

Abbiamo tanta cultura e cerchiamo di sfruttarla nel migliore dei modi. È stato citato il Museo Zannato ma anche il Museo delle Forze armate è davvero molto frequentato. E rimanendo in questo tema non va dimenticato il tea-

**Proposte**

Il museo Zannato e il quello delle Forze armate sono i fiori all'occhiello dell'offerta di Montecchio  
Maggiore

tro Sant'Antonio che era parrocchiale. La parrocchia lo ha donato alla nostra città, lo stiamo ristrutturando. Il Sant'Antonio ha una storia notevole e lo stiamo riportando agli antichi splendori. Sicuramente occorre abituare le persone a vedere il "bello" i cittadini piano piano lo capiranno. Abbiamo fatto tante proposte e vedo che i montecchiani vengono sempre a vedere.

PARISE

Anche per la cultura abbiamo un programma ambizioso. Credo che per quanto riguarda il museo Zannato vada ampliato il circuito scolastico e portato a conoscenza dei ragazzi, a tutti i livelli. Andare, in questo modo, fuori dal perimetro di Montecchio. Stesso discorso per il museo delle Forze armate, di cui sono da sempre socio: alcuni anni fa avevamo organizzato una visita con tutti i presidenti dei consorzi di bonifica del Veneto ed erano stati assai entusiasti. La biblioteca deve essere tecnologicamente portata più "avanti" e non ha gli spazi e le dimensioni che la nostra città merita.

# AGRICOLTURA

In collaborazione con  
**COLDIRETTI PIACENZA**

## L'entusiasmo dei bambini che, grazie all'agricoltura, imparano il valore del cibo

Una festa emozionante: il cortile di palazzo Farnese ha fatto da spettacolare cornice all'entusiasmo dei bambini e ragazzi, un migliaio, che durante quest'anno scolastico hanno preso parte al progetto di Educazione alla Campagna Amica promosso da Coldiretti con il movimento Donne e Coldidattica. Partner della festa e delle attività didattiche anche quest'anno il Consorzio di Bonifica.

In diretta su Radio Sound, i bambini hanno potuto prendere parte alle tantissime iniziative pensate per loro, dai laboratori ai giochi, dalla visita alla fattoria degli animali allo sport, per divertirsi, stare insieme ma anche riflettere e continuare ad approfondire i temi cui quest'anno era dedicato il progetto di Coldiretti Emilia Romagna intitolato "Impariamo dall'agricoltura il valore del cibo".

### Le premiazioni

Il clou della mattinata è arrivato con le premiazioni degli elaborati di ciascuna classe coinvolta nel progetto, che nelle scorse settimane sono stati valutati da una giuria qualificata. Sei i premi assegnati. Primo premio, categoria Campagna Amica: visita al Mercato Coperto e corso di cucina di Masterkids Italia. Vincitrice la Primaria di Quarto; Secondo premio, categoria Donne Coldiretti: visita in agriturismo e alla fattoria didattica "La Buca". Vincitrice l'Infanzia Elefantini Plesso N. Sauro di Castel San Giovanni; Terzo premio, categoria Custodi d'Italia, Tutor dell'orto all'Azienda Agricola "Gusto Puro". Vincitrice la Primaria di Besenzone; Menzione Innovazione (buono cancelleria): Secondaria di Agazzano; Menzione Valore dell'acqua (buono cancelleria): secondaria di

Borgonovo; Menzione "dal campo alla tavola" (buono cartolibreria): Infanzia Don Minzoni.

A consegnare i premi nell'ordine sono stati: il presidente della Banca di Piacenza Giuseppe Nenna, la responsabile di Coldiretti Donne Federica Oddi, il vicepresidente del Consorzio di Bonifica Paolo Calandri, il direttore di Coldiretti Roberto Gallizioli, la presidente della Provincia Monica Patelli, il sindaco Katia Tarasconi e il prefetto Paolo Ponta. Il prefetto ha ringraziato gli agricoltori, che portano il buon cibo di qualità dal campo alla nostra tavola e che sono preziose sentinelle dei nostri territori.

### I laboratori

I laboratori presenti in questa edizione sono stati i seguenti: Lilt, laboratorio teatrale e fumetto per uno stile di vita sano; Apap, laboratorio sensoriale "La

storia dall'ape al miele"; Progetto Vita, "Giochiamo con il cuore"; Cfu Italia-Fibromialgia, un seme per affrontare la malattia; Banca di Piacenza, album 44 gatti; Masterkids Italia, laboratorio di cucina e mini olimpiadi; Fiab Amolabici, Impariamo i segnali stradali; Gas Sales Bluenergy volley, Un cuore per la pallavolo; Assigeco Basket, Conosciamo la pallacanestro; Piacenza Calcio, Salute e sport di squadra: una giornata nel pallone; A.r.a.e.r, Fattoria degli animali; Vigili del fuoco, impariamo a conoscere l'attrezzatura e le macchine dei vigili; Sentiero del Tidone, Impariamo a leggere le mappe e ad orientarci; Associazione Diabetici Piacenza, Frutta allegra: la merenda sana; Avis, il percorso del colore; Università Cattolica, conosciamo gli insetti; Gelateria Dolci Fantasia: merenda gustosa; Merenda Campagna Amica: pane e olio.

Filippo Mulazzi

Successo per la festa di Educazione alla Campagna Amica in collaborazione con il Consorzio di Bonifica

### Gallizioli: "biodiversità da tutelare"

(f. m.) Alla festa conclusiva di Educazione alla Campagna Amica, Roberto Gallizioli, direttore di Coldiretti Piacenza, ha posto l'accento sulla biodiversità. Il 22 maggio era la giornata mondiale ad essa dedicata. "L'Italia ha ricordato Gallizioli - è leader europeo della biodiversità con il territorio nazionale che ospita circa 1/3 delle specie animali e la metà di quelle vegetali presenti nel Vecchio Continente. Il nostro Paese vanta oltre 58mila specie faunistiche e 6.700 specie di piante, di cui rispettivamente il 30% e il 15% vivono praticamente solo in Italia. Un patrimonio culturale, ambientale ed economico che va tutelato rispetto ai pericoli che vengono dagli effetti dei cambiamenti climatici, del consumo di suolo, ma anche dall'omologazione e dalla standardizzazione delle produzioni a livello internazionale che, nell'ultimo secolo, hanno causato la scomparsa di tre frutti su quattro". Per tutta la mattinata della festa è proseguita, con l'adesione di molte autorità presenti, la raccolta firme per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la sa-

lute dei cittadini e il reddito degli agricoltori, estendendo l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta a tutti i prodotti alimentari in commercio nell'Ue. Si tratta della grande mobilitazione della Coldiretti per una proposta di legge europea di iniziativa popolare sulla trasparenza di quanto portiamo in tavola. La campagna può essere sostenuta firmando nei mercati contadini di Campagna Amica e negli uffici Coldiretti e viene promossa anche sui social media con l'hashtag #nofakeinitaly.



La festa di Educazione alla Campagna Amica nel cortile di Palazzo Farnese a Piacenza.

Presentato il report di sostenibilità

# Consorzio di Bonifica, un piano per l'ambiente

FERRARA

**Il Consorzio** di Bonifica Pianura Ferrara ha presentato la prima edizione del report di sostenibilità, un documento che rappresenta per l'ente una tappa importante nel percorso di miglioramento degli impatti sociali, ambientali ed economici sul territorio. Attraverso questo report, che si riferisce al 2023, il Consorzio intende informare i propri portatori di interesse delle iniziative intraprese nonché degli impatti generati attraverso la rendicontazione di alcuni indicatori condivisi su scala internazionale.

«Uno dei primi temi che abbiamo affrontato in questa consuntiva è quello della sostenibilità ambientale - le parole del presidente Stefano Calderoni -, abbiamo avviato una serie di attività che ci permettessero di raggiungere obiettivi strategici di adattamento e mitigazione. Abbiamo investito 110 milioni di euro per rendere il territorio più sicuro e resiliente, in grado di rispondere alle sfide che ci mette



Il report è stato presentato ieri mattina a palazzo Naselli Crispi alla presenza del presidente Stefano Calderoni

di fronte il cambiamento climatico: tanto rimane ancora da fare, stiamo continuando a progettare. Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni, abbiamo messo in campo azioni concrete: entro la fine del 2024 arriverà un vero piano strategico per l'implementazione delle energie rinnovabili all'interno del Consorzio, studiando siti dove installare pannelli fotovoltaici e diventare ancora più sostenibili dal punto di vista ambientale, oltre che risparmiare denaro in

bolletta». Gestione di alluvioni ed emergenze, contrasto ai cambiamenti climatici, all'avanzamento del cuneo salino e alla subsidenza ed eustatismo marino: questi i punti chiave su cui si focalizza il lavoro del Consorzio, che con 4.200 canali e 166 impianti idrovori è il più complesso d'Italia. Tra il 2021 e il 2025, periodo coincidente con l'attuale mandato amministrativo, saranno realizzate opere per quasi 100 milioni di euro, finan-

ziate da contributi esterni quali Pnrr (58 milioni), piano per il contrasto agli effetti della subsidenza (7 milioni), piano alluvione (14 milioni) e altri fondi regionali, nazionali ed europei.

«Questo report mette in evidenza quanto le attività consortili contribuiscano in modo sostanziale alla tutela dell'ambiente - prosegue Calderoni -. I dati evidenziati potranno costituire un punto di partenza da migliorare nel corso degli anni, introducendo tutte le misure che potranno integrarsi maggiormente con le esigenze di sostenibilità dalle quali un ente come il nostro non può più prescindere. L'impegno quotidiano del nostro Consorzio contribuisce a tutelare la comunità contro i rischi idraulici che insistono su questo comprensorio: il territorio ferrarese, infatti, trae origine dall'impegno di donne e uomini che lo hanno strappato al mare rendendolo salubre e produttivo, ma le sue caratteristiche morfologiche lo rendono vulnerabile nei confronti del delicato equilibrio che esiste tra l'acqua e la terra».

**Jacopo Cavallini**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Empoli Vince Pamela Doretti Obiettivo Acqua la foto più bella all'Arnovecchio

**Empoli** Primo premio alla V Edizione del concorso fotografico nazionale "Obiettivo acqua", promosso da Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde, per la toscana Pamela Doretti. La fotografa, residente a Ponte Buggianese (Pistoia), ha realizzato lo scatto vincitore della categoria colore nell'Oasi Arnovecchio di Empoli.

L'immagine dal titolo "Splash" è stata selezionata tra oltre 800 opere in concorso e dedicate a immortalare diverse sfaccettature della risorsa idrica. Quella di Doretti ritrae un martin pescatore nel momento immediatamente successivo alla cattura di un piccolo pesce in un laghetto: l'uccellino riprende il volo con la preda nel becco subito dopo aver toccato lo specchio d'acqua.

«Il mio grande amore per la natura mi ha spinto a concentrarmi sulla fotografia naturalistica e paesaggistica – spiega Pamela Doretti -. Oltre a quella di Arnovecchio amo molto anche l'area del

Padule di Fucecchio, due luoghi che danno la misura di quanta e quale ricchezza, in termini di biodiversità, abbiamo a pochi passi senza spesso rendercene conto».

«Non bisogna dare per scontata la disponibilità d'acqua e il concorso serve a ricordare la vitale funzione della risorsa – ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) -. È altresì necessario riprendere una politica di programmazione degli interventi per uscire dalla logica degli stati d'emergenza e va trovato un giusto equilibrio fra agricoltura ed ambiente, facce imprescindibili di una realtà chiamata territorio».

«La cultura dell'acqua è uno dei tasselli della strategia Anbi per incentivare l'adattamento alla crisi climatica e che si fonda anche su nuove infrastrutture idriche, efficientamento di quelle esistenti ed investimenti in in-



Francesco Vincenzi e Pamela Doretti del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno –. Avere tra i vincitori una fotografa toscana, con il bellissimo scatto realizzato nell'Oasi di Arnovecchio, è un altro modo per dare risalto ai nostri corsi e specchi d'acqua e ai nostri territori, ricchi di bellezza e biodiversità, che i Consorzi sono impegnati a tutelare».

«Il concorso è una bellissima iniziativa per diffondere la "cultura" dell'acqua ed è positivo vedere che anche quest'anno sono stati tanti a partecipare - dichiara il presidente di ANBI Toscana e

novazione – conclude Massimo Gargano, direttore generale ANBI -. La nostra azione non si ferma e in tutta Italia inizierà la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione».

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## La novità Primo bilancio di sostenibilità La Bonifica si responsabilizza «Siamo a difesa del territorio»



### I volti

Stefano Calderoni e Mauro Monti con Martina Ferrara e Stefano Secco di Punto 3 che hanno redatto il report

► **Andreotti** a pag. 11

**Parole chiave**  
Mitigazione e adattamento seguono gli obiettivi di Agenda 2030



# Bonifica e sostenibilità «A difesa del territorio»

**Ferrara** «Siamo felici di presentare il primo Report di Sostenibilità del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, un prodotto innovativo per gli enti pubblici, che rispecchia lo spirito di questa consiliazione». Esprime così la sua soddisfazione Stefano Calderoni, presidente del Consorzio, che ieri in conferenza stampa ha presentato il lavoro di oltre un anno, sviluppato assieme a Punto 3, che costituirà la base del piano strategico per le energie rinnovabili che uscirà entro l'anno, con il programma di investimenti per il futuro. «Ci siamo occupati da subito di sostenibilità economica, era nostra responsabilità dedicare la stessa attenzione an-

che a quella sociale e ambientale. Seguendo i due pilastri dell'Agenda 2030, abbiamo investito 110 milioni di euro nella mitigazione, per rendere il territorio più sicuro e resiliente rispetto ai cambiamenti climatici, ogni evento disastroso è stato una cartina al tornasole del nostro operato, da cui abbiamo cercato di imparare e migliorare. Ora il nostro impegno è dedicato all'adattamento, ovvero al contributo che possiamo dare alla riduzione di gas climalterante nell'atmosfera. Un altro punto centrale è quello del Gender equality plan, un percorso avviato nel 2023 per incrementare la parità di genere e le pari

opportunità all'interno dell'ente».

«La stesura del report ha coinvolto tutta la struttura, compreso l'ufficio comunicazione che si è occupato

dell'impaginazione - ha precisato il direttore generale del Consorzio Mauro Monti - il 2023 è stato un anno segnato da due fattori positivi: la positiva risposta dei consorziati, nonostante l'incremento dei contributi dovuti ai rincari energetici, e la straordinaria disponibilità dimostrata dal nostro capitale umano, i dipendenti, durante l'emergenza dell'alluvione».

«Questa ricerca - ha aggiunto Calderoni - ci ha fornito pre-

ziosi dati per operare azioni di sviluppo. Il nostro principale costo deriva dal consumo di energia elettrica importata, per il funzionamento degli impianti, le sedi e il teleriscaldamento. A fronte di questo, abbiamo approntato il rinnovo dell'illuminotecnica con lampade a basso consumo, e installato 6 impianti fotovoltaici, sottoscritto una manifestazione di interesse per aderire ad una comunità energetica nella zona orientale della città.

Investimenti più mirati per essere ancora più sostenibili e far risparmiare il Consorzio e i contribuenti».

**Stefania Andreotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme alla sostenibilità economica c'è quella sociale e ambientale a cui noi teniamo parecchio. Abbiamo investito 110 milioni per dare al territorio più sicurezza e capacità di adattarsi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## SCHIFANI ACCOGLIE TUTTE LE RICHIESTE DI COLDIRETTI

Si è concluso con una fumata bianca l'incontro di ieri tra il presidente e il direttore di Coldiretti Sicilia Francesco Ferreri e Prisco Lucio Sorbo con il presidente Renato Schifani che ha affrontato in modo approfondito i temi sottoposti alla sua attenzione. Sono state approvate tutte le richieste contenute nel documento presentato al termine della grande e civile manifestazione che ha visto oltre 20.000 agricoltori da tutta la Sicilia a Palermo, ma il presidio continuerà fino a che quanto deciso non sarà effettivo e concreto per gli agricoltori. Arriveranno fieno ed acqua agli allevatori grazie ad un sistema di voucher che si sta organizzando. Saranno costituiti i comitati di agricoltori che affiancheranno i commissari dei Consorzi di bonifica, perché non si può continuare ad ignorare le esigenze del territorio che solo chi vive può conoscere. «La chiave di volta - fanno sapere da Coldiretti - sarà l'istituzione del tavolo politico alla Presidenza della Regione. Un tavolo richiesto da mesi da Coldiretti e che quindi sancirà un confronto continuo e costante tra tutti gli assessorati che si occupano di agroalimentare».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Sicilia. Nuovi lavori sul canale Cavazzini tra Lentini e Palagonia: pubblicato bando per gara d'appalto

L'opera, finanziata con 9,93 milioni di euro del Pnrr, porterà benefici al comparto agricolo

**E'** stato pubblicato il bando di gara per l'appalto integrato dei lavori di ristrutturazione di un nuovo tratto del canale irriguo Cavazzini, nel territorio dei Comuni di Palagonia (provincia di Catania) e Lentini (provincia di Siracusa).

Si tratta di interventi che consentiranno il ripristino di funzionalità dell'importante infrastruttura, strategica per l'irrigazione nella piana di Catania. Attraverso l'attività del dipartimento regionale della Protezione ci-

vile (amministrazione attuatrice) e dell'Ufficio progettazione ed esecuzione opere del Consorzio di bonifica etneo (soggetto attuatore), è stato ottenuto un finanziamento di 9,93 milioni di euro del Pnrr, per il ripristino e l'ade-

guamento funzionale di circa 10 chilometri del canale Cavazzini, contigui al primo tratto di 5 chilometri già interessato dai lavori appaltati dagli uffici della Struttura per il contrasto al dissesto idrogeologico della Regione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sit-in a Palermo

Continua il presidio di Coldiretti davanti a Palazzo d'Orleans: "Vogliamo soluzioni"

MARCO GULLÀ

a pagina 2



CRISI IDRICA

A Palermo

Presidio Coldiretti davanti Palazzo d'Orleans "Vogliamo soluzioni"

di MARCO GULLÀ

**N**on mollano, chiedono interventi concreti per fronteggiare quello che sta diventando il nemico numero uno per il settore primario: la siccità. Continua così a Palermo il presidio Coldiretti Sicilia davanti alla Presidenza della Regione. Dopo la notte trascorsa in tenda, i soci, tra cui molti giovani agricoltori, insieme a tutti i dirigenti aspettano che il presidente della Regione, Renato Schifani, dia delle risposte al documento dove è inserita prima di tutto la richiesta di soluzioni all'emergenza delle emergenze e cioè ar arrivare il fieno e l'acqua immediatamente per gli animali. "Il rischio è quello di perdere un patrimonio zootecnico e trent'anni di investimenti senza pari" - sottolinea Coldiretti -. Ma tutti i comparti hanno subito danni gravissimi. Dalla frutta agli ortaggi. Senz'acqua si raccoglie nulla.

Nel documento, oltre alla richiesta di istituire il tavolo politico, è stata indicata anche l'urgenza di agire contro la fauna selvatica. Bisogna emanare un piano straordinario di gestione previsto dall'articolo 19 ter della legge 157 del 92. Gli strumenti in fondo ci sono.

E ancora nell'attesa della legge di riforma dei Consorzi di Bonifica, è richiesta la composizione di una comitato di agricoltori da affiancare ai Commissari.

Non si possono più aspettare i tempi della burocrazia - conclude Coldiretti - e per questo il presidio continuerà ad oltranza. "Siamo stanchi e arrabbiati - dice Andrea Passanisi, produttore agricolo - resteremo qui fino a quando non avremo risposte chiare, soluzioni concrete alla crisi. Le aziende chiudono e nessuno sta intervenendo, occorre serietà".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

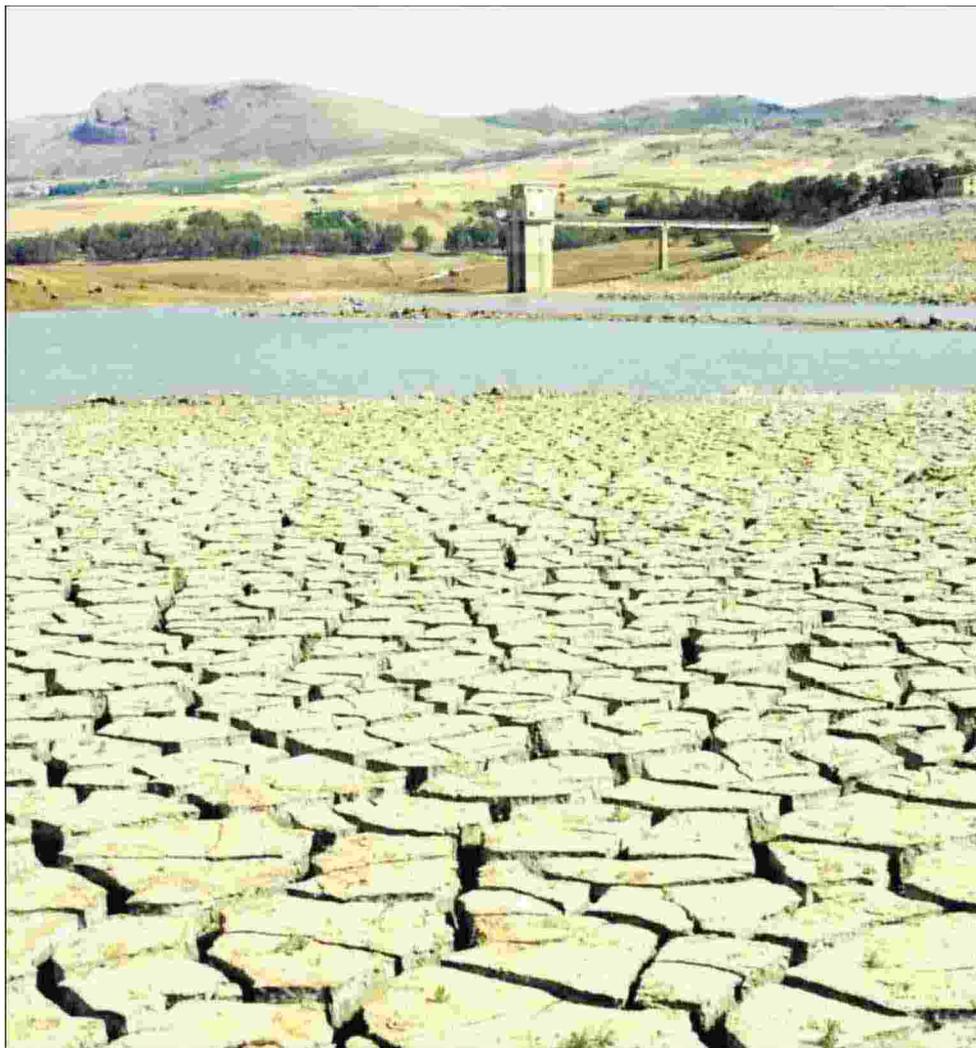


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Dighe senza acqua agricoltori senza raccolto



**La protesta  
dei produttori dei  
frutteti di Bivona  
e degli agrumicoltori  
della Piana di Catania**

La protesta degli agricoltori e di Coldiretti che si è tenuta martedì a Palermo prosegue e stavolta lo fa nei territori. Lì dove non piove da mesi e mesi e lì dove gli agricoltori hanno le terre che dovrebbero dare dei frutti. Nei frutteti di Bivona gli agricoltori sono già al lavoro, anche se non è ancora tempo di raccolto, questo perché le pregiate pesche bianche, ancora non mature, cadono al suolo e diventano concime.

CLAUDIA MARI

a pagina 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Dighe a secco e raccolti deserti La siccità è anche burocrazia

## Senz'acqua i frutteti di Bivona e gli agrumicoltori della Piana di Catania: l'appello alla Regione di CLAUDIA MARI

**L**a protesta degli agricoltori e di Coldiretti che si è tenuta martedì a Palermo prosegue e stavolta lo fa nei territori. Lì dove non piove da mesi e mesi e lì dove gli agricoltori hanno le terre che dovrebbero dare dei frutti.

Nei frutteti di Bivona gli agricoltori sono già al lavoro, anche se non è ancora tempo di raccolto, questo perché le pregiate pesche bianche, ancora non mature, cadono al suolo e diventano concime. E così i produttori rispondono alla siccità sacrificando l'89% della frutta, che cade e non è vendibile, per salvare le piante. Il motivo, spiega un produttore, è che la pianta della pesca soffre non solo della siccità attuale, ma le sue conseguenze si faranno sentire anche negli anni a venire.

In questa area dei monti sicani non piove da mesi: lo mostra

il segno lasciato dall'acqua sui piloni della diga Castello. L'invaso contiene la metà del consueto volume d'acqua che, tuttavia, secondo le autorità locali risulta abbastanza per poter salvare il raccolto. Che però non può essere salvato perché la Regione ha bloccato l'uso di quell'acqua per l'irrigazione.

“Abbiamo una certa dotazione che va utilizzata per il potabilizzatore, poi c'è la parte di acqua sedimentata, che non può essere utilizzata, e resta quella che servirebbe per usi irrigui ma che è burocraticamente bloccata”. Per questo, davanti alla diga Castello, si sono uniti in protesta i produttori non solo di pesche, ma anche di ulivi vigneti, insieme ai sindaci del comprensorio.

Un incontro di protesta in cui sono state registrate anche tensioni: perché a rischio ci sono centinaia di aziende e gran parte dell'economia dell'area. Da qui, la richiesta alla Regione da parte di amministratori e agricoltori di avviare l'irrigazione immediatamente e sbloccare questo “stop burocratico”.

Non se la passano bene neanche gli agrumicoltori della Piana di Catania: anche lì non arriva più acqua. Perché si è ritirata una buona parte del lago Pozzil-

lo, il bacino artificiale realizzato in provincia di Enna attorno alla metà degli anni '50. Un impianto costruito appositamente per irrigare, con i suoi deflussi, la piana di Catania: un impianto che può contenere 150 milioni di metri cubi di acqua e che oggi a causa della siccità e delle condizioni ne conta appena cinque e mezzo.

Attorno al lago di Pozzillo gli interventi sono stati fatti: difatti è prevista tra circa due anni la fine dei lavori per il nuovo scarico di fondo, che andrà a sostituire il vecchio ormai bloccato dai sedimenti. Una operazione finanziata dai fondi del Pnrr per andare a raddoppiare la capacità di invaso del bacino. Ma ora, nel breve periodo, la preoccupazione più grande arriva dalla mancanza di piogge che scarseggiano da mesi. Una crisi che ha portato a scelte e sacrifici: sia per quanto riguarda l'autorità di bacino, sia, di conseguenza, per gli agrumicoltori della Piana. I primi, hanno preferito utilizzare la poca acqua disponibile per servire la provincia di Enna: il motivo è semplice.

Per la piana di Catania il servizio coprirebbe il fabbisogno irriguo solo per un giorno, mentre lo stesso quantitativo - di un milione di metri cubi di acqua - soddisfa il fabbisogno per Enna Sparacollo per circa un mese.

Altra scelta, altrettanto dura, per i produttori: le scarse risorse li mettono di fronte a un sacrificio e quindi la decisione di irrigare gli impianti più giovani a discapito di quelli vecchi.

Una perdita enorme per tutto il comparto per cui chiedono la sospensione “di tutto quello che hanno le aziende agricole” e quindi mutui, ma anche leasing, o cartelle. Un piccolo aiuto, per il momento di crisi attuale, a cui segue un'altra richiesta, quella della riforma dei consorzi di bonifica. Più lontana forse, rispetto al problema attuale, ma per cui i produttori non mollano.



© Imagoeconomica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Ogliastra. Enas autorizza l'erogazione di 14 milioni di metri cubi Un soccorso per i campi assetati

Le campagne sono assetate. Le previsioni meteo non confortano e non autorizzano a pensare che quella in corso sarà una stagione irrigua esente dall'emergenza. Ma c'è (almeno) un lieve sollievo per il Consorzio di bonifica dell'Ogliastra, a cui fanno capo schiere di agricoltori e produttori insediati nei vari comprensori: l'Enas ha autorizzato l'erogazione di 14 milioni di metri cubi d'acqua. Sebbene il territorio stia vivendo in pieno la piaga della grande siccità, l'ente che gestisce le acque della Sardegna ha confermato il livello (medio) della risorsa che, in qualche annata, è stato anche derogato fino a 18 milioni. Altri tempi, evidentemente migliori di quelli attuali sotto il profilo meteorologico.

### Sul piede di guerra

Ma sono più le note stonate che quelle positive. I sindaci sono sul piede di guerra per le continue restrizioni sollecitate da Abbanoa. A guidare la truppa contro il gestore del servizio idrico è Gianfranco Lecca, primo cittadino di Loceri, che è passato alle vie di fatto presentando un esposto contro Abbanoa per i continui disservizi di cui è ostaggio la comunità. «Abbiamo sopportato abbastanza. Foto e verbali della polizia municipi-

●●●●

### A TEMPO

Un punto di irrigazione dei campi



pale alla mano, ora è il momento di agire con decisione e pretendere giustizia. Chiediamo che la Procura della Repubblica intervenga per garantire che l'ente di gestione del sistema fognario lavori con responsabilità. È inaccettabile - accusa Lecca - che la stessa Abbanoa sia la causa dei problemi di salute pubblica e che la nostra comunità debba subire condizioni igienico-sanitarie così degradanti a causa dell'inefficienza dell'ente di gestione».

### Test del terreno

A Lanusei, dove i rubinetti sono a secco per 14 ore al gior-

no (dalle 16 alle 6 del giorno successivo), un geologo sta tastando i terreni alla ricerca di nuove falde idriche per alimentare le utenze. L'ha incaricato il Comune, confidando in un risultato soddisfacente dei test in corso nella zona a monte della cittadina. «Nell'immediato non vediamo altra soluzione», afferma il sindaco, Davide Burchi, che continua a sollecitare interventi strutturali sulla rete di collegamento dal Flumendosa. «È una situazione molto critica e i disagi sono all'ordine del giorno».

Roberto Secci

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Anbi. Nelle isole il turismo puo' fare traboccare un vaso quasi vuoto

La presentazione del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (P.N.I.I.S.S.I.) da parte del Ministro, Matteo Salvini, apre una pagina nuova, perché afferma un principio di programmazione, individuando le necessità finanziarie sulla base delle proposte presentate dai territori: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), a commento dell'importante atto avvenuto nella Cabina di Regia per l'idrico. L'Italia del meteo e del clima è oggi divisa in tre: chi ha tanta acqua, anzi troppa rispetto alla sua capacità di assorbirne ed è costretto a rilasciarla inutilizzata verso il mare; chi guarda il cielo e teme, perché non vi è sufficiente riserva idrica per affrontare estati sempre più calde; chi, come il Sud, è drammaticamente assetato, non riesce più a far fronte al fabbisogno idrico dei propri territori e guarda paradossalmente con preoccupazione l'arrivo dei vacanzieri estivi: è questo il quadro disegnato dal settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. E di fronte a questa fotografia, che ribadiamo la necessità di investimenti infrastrutturali, capaci di calmierare una condizione idrica, ormai insostenibile per il settore primario come testimoniano gli abbattimenti di capi animali per l'impossibilità di abbeverarli. Non bastano le risorse economiche, è necessario accelerare i tempi attuativi di fronte alla velocità, con cui si abbattano le conseguenze della crisi climatica sul nostro Paese evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. I recenti 7 giorni hanno visto acuirsi ulteriormente la siccità nel Mezzogiorno: gli invasi sono sempre più vuoti e nel breve periodo non si prevedono significative piogge ristoratrici. In Basilicata, nel pieno della stagione irrigua, gli invasi rilasciano quotidianamente circa 1 milione di metri cubi d'acqua ed il deficit sul 2023 rimane superiore ai 160 milioni. In Puglia, rispetto all'anno scorso, la risorsa idrica trattenuta nei bacini (mln.mc. 180,46) è praticamente dimezzata rispetto all'anno scorso, quando fu indispensabile per affrontare l'estate allora più calda di sempre. Tale record pare destinato ad essere battuto, considerando che finora ogni mese ha segnato temperature globali mai raggiunte prima e Maggio non sembra fare eccezione con una media, al 28 mese del mese, di 15,83 gradi, cioè +0,63° rispetto alla norma. Lennesimo paradosso italiano, dovuto all'accelerazione della crisi climatica si registra nelle regioni insulari, dove il turismo estivo è destinato a pesare fortemente sulle risorse idriche. Qualche dato aiuta a capire le dimensioni del problema. La Sardegna, nel 2023 ha registrato circa 18 milioni di turisti, il 90,4% concentrati nel periodo Maggio-Settembre e soprattutto nelle zone costiere; ciò significa che in tale periodo arriveranno sull'isola oltre 16 milioni di ospiti, praticamente decuplicando la pressione antropica. In Sardegna l'indice di intensità turistica, cioè il carico del turismo sul territorio (sfruttamento delle risorse naturali, produzione di reflui e rifiuti, inquinamento, ecc.), che viene calcolato in base al numero di arrivi, presenze e permanenza media in rapporto con la popolazione residente e con la superficie interessata, incide in misura maggiore rispetto a tutte le altre regioni del Sud Italia e di un 37% in più rispetto alla media del Paese (fonte SRM Centro Studi e Ricerche Gruppo Intesa San Paolo). Per quanto riguarda la pressione sull'utilizzo d'acqua, la presenza turistica incrementa di 4 litri la media giornaliera pro capite. Tale dato idrico scende ad 1 litro e mezzo in più in Sicilia, dove la stagione turistica è spalmata su un arco temporale più ampio e, tra Maggio e Settembre 2023, sono arrivati quasi 13 milioni di ospiti, cioè il 78,7% dell'incoming complessivo. Cresce intanto la preoccupazione idrica anche in Campania, dove l'invaso di Conza segna -14,6% sul volume autorizzato e circa 6 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso. Altalentanti, ma tendenti al ribasso al ribasso sono le portate dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele. Risalendo al Centro Italia, nel Lazio si conferma la lunga stagione negativa del fiume Tevere, che da diverse settimane registra portate assai distanti dalla sua norma (mc/s 81,51 contro una media superiore ai 200 metri cubi al secondo); anche l'Aniene è in sofferenza, registrando una portata dimezzata. Molto grave è la condizione degli esangui laghi sui Castelli Romani: quello di Castelgandolfo è sceso 11 centimetri in un mese, mentre il bacino di Nemi è calato di ulteriori 3 centimetri, raggiungendo -cm. 47 in un anno. In Umbria, il livello del lago Trasimeno rimane da circa un anno sotto la soglia vitale (-1,20) con inevitabili conseguenze sull'ecosistema; si registra invece l'aumento di portata del fiume Chiascio, ma la contrazione di quella nei fiumi Topino e Paglia. Anche nelle Marche, le altezze idrometriche dei fiumi risentono di un periodo meteorologicamente non favorevole e calano in maniera costante, settimana dopo settimana: spiccano i livelli del Tronto e dell'Esino, nettamente inferiori ai valori registrati nello scorso quinquennio. I volumi invasati nei bacini artificiali (52,39 mln di mc) continuano però ancora a rappresentare una garanzia per i mesi a venire. Pure in Toscana calano velocemente i livelli idrometrici dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone, tornando ampiamente sotto le medie mensili di riferimento (Arno -34%, Ombrone -55%, Serchio -39%). Nella confinante Liguria si registra la contrazione dei livelli nei fiumi Entella, Magra, Vara ed Argentina, pur rimanendo con portate confortanti. Nella altre regioni del Nord Italia, la primavera 2024 si conferma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

come una delle più umide degli ultimi cento anni. Sulle Alpi è ancora presente una grande quantità di neve (in Lombardia, +71%!!!), gli invasi sono stracolmi e le portate dei fiumi, esaurite le ondate di piena, si mantengono comunque su valori ben al di sopra delle medie del periodo. Per quanto riguarda i Grandi Laghi: Maggiore (102,3% di riempimento) allagano le aree più basse; il Benaco (100 %) è al colmo ed il Sebino (93,6%) si aggira vicino; sorprendentemente sotto media invece il Lario al 65,3%. In Valle d'Aosta crescono la Dora Baltea (fino a +239% sulla media!) ed il torrente Lys. In Piemonte si attestano, sopra la media, i livelli dei fiumi Tanaro (ancora in crescita), Stura di Lanzo, Stura di Demonte e Toce (in calo). In Lombardia la portata del fiume Adda perde, in una settimana, 143 metri cubi al secondo, ma rimane superiore a mc/s 350 mc/s, cioè quasi l'80% in più rispetto alla media dei recenti 6 anni; nella regione lacqua stoccata segna +44% sulla media. In Veneto, i flussi del fiume Adige sono largamente superiori al consueto: mc/s 658,52 rispetto ad una media di mc/s 280 (+135%); lo stesso discorso vale per Brenta e Bacchiglione, che segnano rispettivamente +90% e +117%! In Emilia-Romagna permane marcata la differenza tra la grande disponibilità idrica dei bacini centro-occidentali e quella dei bacini montani e di pianura romagnoli a Sud del fiume Reno: ne sono esempio i dati sulle cumulate pluviometriche delle pianure piacentine e parmensi, che da inizio anno idrologico si attestano su mm. 796 (molto superiori alla media) e quelle adriatiche, dove invece si registra la quinta annata idrologica più siccitosa del recente trentennio. Tra i fiumi, ancora deficitarie sono le portate di Reno (-60%), Secchia (tornata a -83%) e Taro (-40%) oltre che quelle dei bacini di Savio e Lamone. I livelli del fiume Po scendono lungo tutta la sua lunghezza, ma continuano a risultare abbondanti per il periodo ed ai rilevamenti in Emilia-Romagna e Lombardia addirittura quasi doppie rispetto alla media (a Pontelagoscuro mc/s 3960 ca. su una media di mc/s 1999).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VIAGGI

Giovedì 30 Maggio - agg. 06:02

GRANDI VIAGGI ITALIA MONDO HOTEL & RISTORANTI SPECIALE WEEKEND NEWS

# Avezzano, terra di campioni col cuore sulla bici

*Incastonata nel territorio marsicano dell'Abruzzo, la città ha dato i natali al grande ciclista Vito Taccone e ha accolto la tappa del Giro d'Italia. Qui la storia si intreccia con il paesaggio e la cucina regala sorprese*

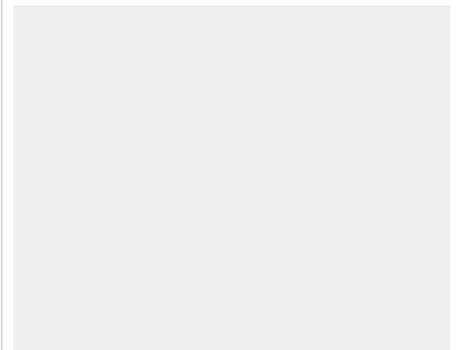
Giovedì 30 Maggio 2024 di Maria Serena Patriarca



Si potrebbe definire come il trampolino di lancio per esplorare l'affascinante territorio marsicano, in Abruzzo: **Avezzano** (in provincia di L'Aquila), che ha di recente accolto la tappa 9 del Giro d'Italia, si presta ad un weekend all'insegna dell'arte, dell'archeologia, della natura e dell'enogastronomia d'eccellenza a km zero. Quest'area è il cuore della Marsica, zona storico geografica adagiata sul bordo nord occidentale della conca del Fucino, dominata, sul versante settentrionale, dal Monte Velino, e la cittadina di Avezzano rappresenta un vero esempio di resilienza, poiché oggi ci appare così come si è risolledata dal devastante terremoto del 1915. Il Castello Orsini Colonna, il Santuario della Madonna di Pietraquaria, il Palazzo Municipale (con la sua architettura neogotica), la Cattedrale di San Bartolomeo, tra le più grandi dell'Abruzzo, sono solo alcuni degli spunti per programmare una visita in questa destinazione abruzzese.

## I MONUMENTI

In piazza Cavour non passa inosservato il monumento dedicato a Vito Taccone, campione del ciclismo negli anni '60, nato proprio ad Avezzano, detto il Camoscio



**Salone Nautico di Venezia, dalle lussuose camere da letto vista mare ai salotti di design: il sogno a sei zeri di yacht e barche a vela **Video****

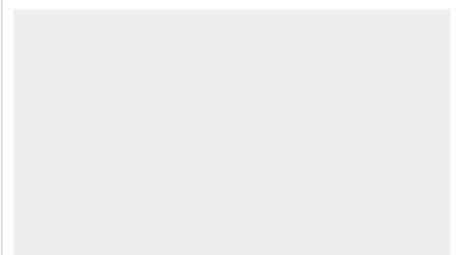
• Tutto pronto per la quinta edizione del Salone di Venezia. 300 barche in mostra, diporto sostenibile in primo piano

f X ↗

## OROSCOPO DI LUCA



**Il cielo oggi vi dice che...**  
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

d'Abruzzo per la sua passione per le scalate in montagna. Ma i "travel tips" su Avezzano non finiscono qui: in quello che un tempo fu il Mattatoio della città, oggi sorge il fulcro museale, che comprende il Museo del Prosciugamento del Fucino (pensate che, al pari della realizzazione del Canale di Suez, il prosciugamento del Lago del Fucino è stata la più grande opera idrica a livello mondiale) e il Museo Lapidario Marsicano. Sugeriamo di non perdere la mostra archeologica TerraLevis (fino al 16 giugno), dedicata alle necropoli della Marsica, con un suggestivo e raffinato letto funerario e, soprattutto, i misteriosi Dischi di Bronzo del VII secolo a.C. ritrovati nelle sepolture femminili: fanno ipotizzare persino l'esistenza di una casta di donne guerriere tra i fieri Marsi. Attenzione alla Lapide di Poppaedia, della II metà del primo secolo a.C., dove sono incisi infradito femminili, un beauty case "ante litteram" e addirittura un vezzoso ombrellino.

Se amate l'archeologia programmate anche un'escursione nei Cunicoli di Claudio, in una zona naturale appenninica di grande bellezza (specialmente in primavera, con la fioritura delle orchidee selvatiche di colore viola) a breve distanza dal centro di Avezzano. Sono una meraviglia ingegneristica dell'epoca romana, fondamentale per il prosciugamento del lago Fucino, e promossa dall'imperatore Claudio. I cunicoli calcarei, realizzati sotto il Monte Salviano, presentano un interessante sistema di pozzi: un'opera di ingegneria unica. I Cunicoli di Claudio si possono visitare con visite guidate prenotabili sulla pagina Facebook della Soprintendenza ABAP (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo). Le visite sono organizzate in gruppi di massimo 15 persone, e ognuno dei partecipanti indossa un caschetto simile a quello degli speleologi: consigliati scarpe tipo trekking e giaccone, per proteggersi dal clima umido e fresco all'interno.

## GLI IPOGEI

Nel corso della visita si ha la sensazione di entrare nelle viscere della terra, per esplorare una destinazione ancora poco nota eppure davvero affascinante. A breve distanza dai Cunicoli uno stop over lo merita l'Incile del Fucino, l'infrastruttura idraulica voluta dal principe Alessandro Torlonia nell'Ottocento, dominata da una gigantesca statua dell'Immacolata (nota come il "Madonnone"). L'Incile, il cui impianto è tuttora funzionante, è gestito dal Consorzio di Bonifica Ovest e le aperture al pubblico dipendono dalle condizioni meteorologiche (info: [www.bonificaovest.it](http://www.bonificaovest.it)). Un fine settimana ad Avezzano è sinonimo di full immersion nella buona cucina e nei sapori di un tempo. Le famose patate IGP del Fucino costituiscono una punta di diamante culinaria di questo territorio. Piatti a base di tartufo e porcini, le famose pallotte cacio e ova fatte in casa, e le erbe culinarie genuine della tradizione, come la cicoria "matrona" (particolare cicoria selvatica della zona) o l'aglio orsino (erba depurativa molto amata dagli orsi marsicani, che la consumano al risveglio dal letargo) fanno parte della tradizione culinaria locale, così come le caratteristiche pagnotte impastate con farina e patate bollite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

### ROVIGO

**Passaporto del viaggiatore, al via il progetto per far affezionare i turisti**

### IL LIBRO

## VENEZIA TICKET PASS



**Venezia: acquista il Contributo d'Accesso, Pass Musei, Chiese e Trasporti**



## LE PIÙ LETTE



Estrazioni Superenalotto, Lotto e 10eLotto di martedì 28 maggio 2024: numeri vincenti e quote. **Nessun 6, centrati due 5 da 88 mila euro**

di Redazione web



Tragedia lungo la A4 a Vigonza: donna precipita dal cavalcavia dell'autostrada. Lo schianto a terra e la morte a 30 anni

di Cesare Arcolini



Quella strana stanchezza e poi il malore fatale: l'imprenditore Bressan muore a 55 anni

## MoltoFood



**PIATTI UNICI**  
**Panini in padella ripieni, l'idea che ti svolterà aperitivi e merende**

di Viola Massa



**SECONDI**  
**Polpette di cous cous alla parmigiana, la ricetta super gustosa e originale**

di Floriana Bellino

**VEDI TUTTE LE RICETTE**



# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



[Guerra](#)
[Sondaggi](#)
[Europee](#)
[Ascolti TV](#)
[Meteo](#)
[Oroscopo](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > ANBI: nelle isole aumentano i turisti e cresce la preoccupazione per le risorse idriche

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Giovedì, 30 maggio 2024

## ANBI: nelle isole aumentano i turisti e cresce la preoccupazione per le risorse idriche

Vincenzi (ANBI): "L'avvio dell'iter di approvazione del PNISSI apre una nuova pagina verso la programmazione degli interventi nel settore idrico"

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## Osservatorio ANBI: nelle isole cresce l'indice di "intensità turistica" e aumenta lo stress per le risorse idriche

*"La presentazione del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (P.N.I.I.S.S.I.) da parte del Ministro, Matteo Salvini, apre una pagina nuova, perché afferma un principio di programmazione, individuando le necessità finanziarie sulla base delle proposte presentate dai territori": ad affermarlo*



è **Francesco Vincenzi**, Presidente **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo), a commento dell'importante atto avvenuto nella Cabina di Regia per l'Idrico.

L'Italia del meteo e del clima è oggi divisa in tre. Chi ha tanta acqua, anzi troppa rispetto alla sua capacità di assorbirne ed è costretto a rilasciarla inutilizzata verso il mare; chi guarda il cielo e teme, perché non vi è sufficiente **riserva idrica** per affrontare estati sempre più calde; chi, come il Sud, è drammaticamente assetato, non riesce più a far fronte al **fabbisogno idrico dei propri territori** e guarda paradossalmente con preoccupazione l'arrivo dei vacanzieri estivi: è questo il quadro disegnato dal settimanale report dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

*"È di fronte a questa fotografia, che ribadiamo la necessità di investimenti infrastrutturali, capaci di calmierare una condizione idrica, ormai insostenibile per il settore primario come testimoniano gli abbattimenti di capi animali per l'impossibilità di abbeverarli. Non bastano le risorse economiche, è necessario accelerare i tempi attuativi di fronte alla velocità, con cui si abbattono le conseguenze della crisi climatica sul nostro Paese",* evidenzia **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**.

I recenti 7 giorni hanno visto acuirsi ulteriormente la **siccità** nel Mezzogiorno: gli invasi sono sempre più vuoti e nel breve periodo non si prevedono significative piogge ristoratrici. In **Basilicata**, nel pieno della stagione irrigua, gli invasi rilasciano quotidianamente circa 1 milione di metri cubi d'acqua ed il deficit sul 2023 rimane superiore ai 160 milioni. In **Puglia**, rispetto all'anno scorso, la risorsa idrica trattenuta nei bacini (mln.mc. 180,46) è praticamente dimezzata rispetto all'anno scorso, quando fu indispensabile per affrontare l'estate allora più calda di sempre.

Tale record pare destinato ad essere battuto, considerando che finora ogni mese ha segnato temperature globali mai raggiunte prima e Maggio non sembra fare eccezione con una media, al 28 mese del mese, di 15,83 gradi, cioè +0,63° rispetto alla norma.

L'ennesimo paradosso italiano, dovuto all'accelerazione della crisi climatica si registra nelle **regioni insulari**, dove il turismo estivo è destinato a pesare fortemente sulle risorse idriche. La **Sardegna**, nel 2023 ha registrato circa **18 milioni di turisti**, il 90,4% concentrati nel periodo Maggio-Settembre e soprattutto nelle zone costiere; ciò significa che in tale periodo arriveranno sull'isola oltre 16 milioni di

ospiti, praticamente decuplicando la pressione antropica.

In Sardegna l'indice di **"intensità turistica"**, cioè il carico del turismo sul territorio (sfruttamento delle risorse naturali, produzione di reflui e rifiuti, inquinamento, ecc.), che viene calcolato in base al numero di arrivi, presenze e permanenza media in rapporto con la popolazione residente e con la superficie interessata, incide in misura maggiore rispetto a tutte le altre regioni del Sud Italia e di un **37%** in più rispetto alla media del Paese (fonte SRM – Centro Studi e Ricerche Gruppo Intesa San Paolo).

Per quanto riguarda la pressione sull'utilizzo d'acqua, la presenza turistica incrementa di 4 litri la media giornaliera pro capite. Tale dato idrico scende ad 1 litro e mezzo in più in **Sicilia**, dove la stagione turistica è "spalmata" su un arco temporale più ampio e, tra Maggio e Settembre 2023, sono arrivati quasi **13 milioni di ospiti**, cioè il 78,7% dell' "incoming" complessivo.

Cresce intanto la preoccupazione idrica anche in **Campania**, dove l'invaso di Conza segna -14,6% sul volume autorizzato e circa 6 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso. Altalenanti, ma tendenti al ribasso al ribasso sono le portate dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele.

Risalendo al Centro Italia, nel **Lazio** si conferma la lunga stagione negativa del fiume Tevere, che da diverse settimane registra portate assai distanti dalla sua norma (mc/s 81,51 contro una media superiore ai 200 metri cubi al secondo); anche l'Aniene è in sofferenza, registrando una portata dimezzata. Molto grave è la condizione degli esangui laghi sui Castelli Romani: quello di Castelgandolfo è sceso 11 centimetri in un mese, mentre il bacino di Nemi è calato di ulteriori 3 centimetri, raggiungendo -cm. 47 in un anno.

In **Umbria**, il livello del lago Trasimeno rimane da circa un anno sotto la soglia vitale (-1,20) con inevitabili conseguenze sull'ecosistema; si registra invece l'aumento di portata del fiume Chiascio, ma la contrazione di quella nei fiumi Topino e Paglia.

Anche nelle **Marche**, le altezze idrometriche dei fiumi risentono di un periodo meteorologicamente non favorevole e calano in maniera costante, settimana dopo settimana: spiccano i livelli del Tronto e dell'Esino, nettamente inferiori ai valori registrati nello scorso quinquennio. I volumi invasati nei bacini artificiali (52,39 mln di mc) continuano però ancora a rappresentare una garanzia per i mesi a venire.

Pure in **Toscana** calano velocemente i livelli idrometrici dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone, tornando ampiamente sotto le medie mensili di riferimento (Arno -34%, Ombrone -55%, Serchio -39%). Nella confinante **Liguria** si registra la contrazione dei livelli nei fiumi Entella, Magra, Vara ed Argentina, pur rimanendo con portate confortanti.

Nella altre regioni del Nord Italia, la primavera 2024 si conferma come una delle più "umide" degli ultimi cento anni. Sulle **Alpi** è ancora presente una grande quantità di neve (in Lombardia, +71%), gli invasi sono stracolmi e le portate dei fiumi, esaurite le ondate di piena, si mantengono comunque su valori ben al di sopra delle medie del periodo. Per quanto riguarda i Grandi Laghi: Maggiore (102,3% di riempimento) allagano le aree più basse; il Benaco (100 %) è al colmo ed il Sebino (93,6%) si aggira vicino; sorprendentemente sotto media invece il Lario al 65,3%.

In **Valle d'Aosta** crescono la Dora Baltea (fino a +239% sulla media) ed il torrente Lys. In **Piemonte** si attestano, sopra la media, i livelli dei fiumi Tanaro (ancora in crescita), Stura di Lanzo, Stura di Demonte e Toce (in calo). In **Lombardia** la portata del fiume Adda perde, in una settimana, 143 metri cubi al secondo, ma rimane superiore a mc/s 350 mc/s, cioè quasi l'80% in più rispetto alla media dei recenti 6 anni; nella regione l'acqua stoccata segna +44% sulla media.

In **Veneto**, i flussi del fiume Adige sono largamente superiori al consueto: mc/s 658,52 rispetto ad una media di mc/s 280 (+135%); lo stesso discorso vale per Brenta e Bacchiglione, che segnano rispettivamente +90% e +117%. In **Emilia-Romagna** permane marcata la differenza tra la grande disponibilità idrica dei bacini centro-occidentali e quella dei bacini montani e di pianura romagnoli a Sud del fiume Reno: ne sono esempio i dati sulle cumulate pluviometriche delle pianure piacentine e parmensi, che da inizio anno idrologico si attestano su mm. 796 (molto superiori alla media) e quelle adriatiche, dove invece si registra la quinta annata idrologica più siccitosa del recente trentennio.

Tra i **fiumi**, ancora deficitarie sono le portate di Reno (-60%), Secchia (tornato a -83%) e Taro (-40%) oltre che quelle dei bacini di Savio e Lamone. I livelli del fiume Po scendono lungo tutta l'asta, ma continuano a risultare abbondanti per il periodo ed ai rilevamenti in Emilia-Romagna e Lombardia addirittura quasi doppie rispetto alla media (a Pontelagoscuro mc/s 3960 ca. su una media di mc/s1999).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

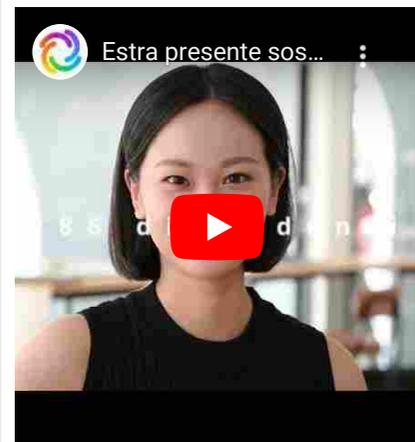


## Sicurezza sui fiumi anche per chi lavora: nasce la prima giornata anti rischio Ar24Tv

GIOVEDÌ, 30 MAGGIO 2024 11:30. INSERITO IN LAVORO

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

Il Consorzio di Bonifica impegnato a ridurre i fattori di rischio per operai e tecnici che lavorano sui corsi d'acqua. Con la consulenza di un esperto, la prima coinvolgente iniziativa per spiegare e testare la preparazione degli operatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro: divisi in due squadre "Motosega" e "Decespugliatore", i partecipanti hanno affrontato e superato brillantemente i giochi-test





Cornice dell’iniziativa la “Mesopotamia” di Talla: il giardino pubblico del comune, spazio compreso tra i torrenti Talla e Lavanzone, dove sono in corso i cantieri per la manutenzione dei tratti inseriti nel PAB 2024.

Parola d’ordine sicurezza: non solo per il territorio, le persone e i loro beni, ma anche per chi opera quotidianamente sui fiumi e sulle condotte idrauliche: un lavoro impegnativo e delicato, esposto, come molte altre attività, a importanti fattori di rischio.

Così, in un anno che si profila “nero” per il numero di morti bianche e di infortuni e incidenti sul lavoro, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha introdotto la **Prima giornata anti-rischio**, rivolta ai dipendenti e alle imprese agricole iscritte all’Albo che, con l’Ente, collaborano alla realizzazione del piano delle attività di bonifica 2024.

Con il supporto di Elisa Bonucci, consulente esperta della materia, è nata, in aggiunta alla formazione obbligatoria, una giornata evento per responsabilizzare e coinvolgere il personale tecnico e approfondire le conoscenze acquisite, in modo simpatico, divertente e collaborativo.

Cornice dell’iniziativa, la “Mesopotamia” di Talla, ovvero il giardino pubblico comunale che si sviluppa tra i torrenti Talla e Lavanzone, dove attualmente sono in corso i cantieri per la manutenzione ordinaria dei tratti inseriti nel piano delle attività di bonifica 2024.

La lezione all’aria aperta è iniziata con la verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione e degli strumenti impiegati per le attività di taglio e sfalcio che, su questi corsi d’acqua, vengono svolte manualmente.

Poi tutti in “aula”, per spiegazioni interattive e soprattutto per testare le conoscenze e competenze dei lavoratori che, divisi in due simboliche squadre, “Motosega” e “Decespugliatore”, hanno partecipato attivamente a una serie di giochi utili per verificare le informazioni acquisite.

Ottimo il risultato: tutti hanno evidenziato grande consapevolezza e attenzione alle indicazioni, pratiche e teoriche, fornite.

“Il lavoro sui corsi d’acqua è molto delicato e ha necessitato di un’attenta valutazione dei rischi”, spiega **Elisa Bonucci**. “Ogni tratto è differente, richiede



MEDIA GALLERY

---

**LAVORO**

---

MOBILITÀ

---

REGIONE TOSCANA

---

CAMERA E SENATO

---

GIOSTRA DEL SARACINO

---

VIAGGI E TURISMO

---

L'ORTICA CHE PUNGE

---

DIARIO DI BORDO

---

ARTE

---

A PIENE (CARE)MANI

---

SI SALVI CHI PUÒ

---

LA VERSIONE DI BIANCA

---

#MADECHESERAGIONA

---

VISTO DALLA CURVA

---

SPECIALE ELEZIONI 2019

---

NOTIZIARIO ARETINO DELLA SETTIMANA

---

MODA COSTUME E SOCIETÀ

---

SPECIALE ELEZIONI AREZZO 2020

---

SPECIALE ELEZIONI REGIONALI 2020

---

BOBO 7 | DI MASSIMO GIANNI

---

WINE & FOOD

---

SUPER SANTOS

---

AGENDA ARETINA

---

PENSIERI DI PSICOLOGIA

---

PROFUMO DI MISCELA | DI MASSIMO GIANNI

---

FOCUS 24

---

SPECIALE ELEZIONI 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

un approccio diverso e l'adozione di particolari accorgimenti. Gli operatori quindi sono stati addestrati alla mansione che devono svolgere. Particolare attenzione è stata posta ai dispositivi di protezione individuale, scelti in base alle normative vigenti e in base alle esigenze dei lavoratori che, avendo esperienza pluriennale, ci forniscono indicazioni utili per assumere la decisione più funzionale per ciascun operatore”.

“Nell’esercizio della nostra attività la sicurezza è fondamentale – commenta il Direttore Generale **Francesco Lisi** -. Non solo per far fronte agli obblighi normativi, ma perché i lavoratori devono essere pienamente tutelati, anche andando oltre le norme, e sviluppare le necessarie capacità critiche e di valutazione. Dall’attività svolta è emersa una conoscenza degli adempimenti e degli atteggiamenti da tenere più che soddisfacente. Anche i lavoratori hanno compreso l’importanza di adottare tutte le precauzioni possibili per prevenire gli incidenti nei cantieri sui corsi d’acqua”.

“Sicurezza è la parola d’ordine: la nostra attività serve per garantire la sicurezza dei territori e delle persone. Ma questa non può prescindere dalla sicurezza dei lavoratori. Ecco perché il nostro Consorzio ha pensato di dedicare una giornata straordinaria proprio alla sicurezza dei lavoratori che operano sui corsi d’acqua”, motiva la Presidente **Serena Stefani**.

“Ospitare questa iniziativa è stata anche un’occasione per ringraziare il Consorzio che ogni anno svolge un’attività importante per il territorio. In questi tratti abbiamo concordato una pulizia delle sponde con cadenza annuale, cosa che ha contribuito a restituire decoro e a valorizzare il centro urbano”, aggiunge **Eleonora Ducci**, sindaco di Talla e continua: “Ringrazio il Consorzio anche per aver posto al centro dell’iniziativa il tema della sicurezza sul lavoro, dimostrando di aver pienamente compreso l’importanza di far conoscere e applicare le disposizioni in materia di sicurezza”.



Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24



## ARTICOLI CORRELATI



**Distretti irrigui e opere idrauliche aule a cielo aperto**  
Ar24Tv



**Cerfone: terapia in corso**  
Ar24Tv



**I lavori sui fiumi non si fermano: operai acrobati in azione**



**In aula 140 custodi dei fiumi**  
Ar24Tv



**La salute dell'Arno? Si controlla dall'acqua**  
Ar24Tv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Appennino Reggiano > Vetto, presto in sicurezza la strada Spigone-Pineto grazie all'Emilia Centrale

APPENNINO REGGIANO VETTO VIABILITÀ

## Vetto, presto in sicurezza la strada Spigone-Pineto grazie all'Emilia Centrale

Il Consorzio di bonifica ha dato il via agli interventi urgenti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per 120 mila euro e strategici per la viabilità della Val d'Enza

30 Maggio 2024

### PUBBLICITA'

ora in onda



La Bonifica dell'Emilia Centrale ha dato il via agli interventi urgenti di messa in sicurezza delle scarpate di monte e di valle lungo la strada di bonifica "Spigone-Pineto", nel territorio di Vetto, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per 120 mila euro con fondi per la ricostruzione dei territori colpiti dall'alluvione verificatasi dal 1° Maggio 2023 e che vedranno il Consorzio impegnato nella direzione dei lavori di ripristino dell'importante via di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

collegamento per tutta la Val d'Enza.

Nello specifico, la messa in sicurezza prevista riguarderà il **consolidamento delle scarpate stradali di valle** grazie all'utilizzo di pali in acciaio sormontati da travi in cemento; la **posa di barriere di sicurezza**; e il **ripristino del piano viario**.

*"Un intervento rilevante per la viabilità della Val d'Enza, data l'importanza del collegamento stradale per la mobilità che si sviluppa sull'intero territorio - ha commentato **Lorenzo Catellani**, presidente dell'Emilia Centrale - e che andrà a risolvere quelle criticità generate dagli eventi estremi della scorsa primavera, causati dalla crisi climatica in atto".*

*"La serie di precipitazioni del maggio 2023, dalla forte intensità temporalesca, ha causato significativi danni ai versanti e alla viabilità di bonifica nel territorio di Vetto - ha sottolineato **Domenico Turazza**, direttore generale dell'Emilia Centrale -; in particolare la strada di bonifica 'Spigone-Pineto', lunga oltre tre chilometri, ha subito, in ben due tratti, dei significativi cedimenti al piano viabile e proprio in corrispondenza della scarpata di valle. Ma ora le situazioni di criticità stanno per essere risolte grazie all'avvio dei lavori".*

\*\*\*

*foto: i primi interventi di consolidamento delle scarpate stradali sulla "Spigone-Pineto", nel territorio del Comune di Vetto d'Enza*

Articolo precedente

**Campagnola Emilia: studenti ospiti dei carabinieri in caserma**



**CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl  
 P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
 Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it  
 Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**BPER:** LaGalleria L'INCANTO DEL VERO. [Visita la mostra](#)

estense.com®

30 Maggio 2024



MENÙ

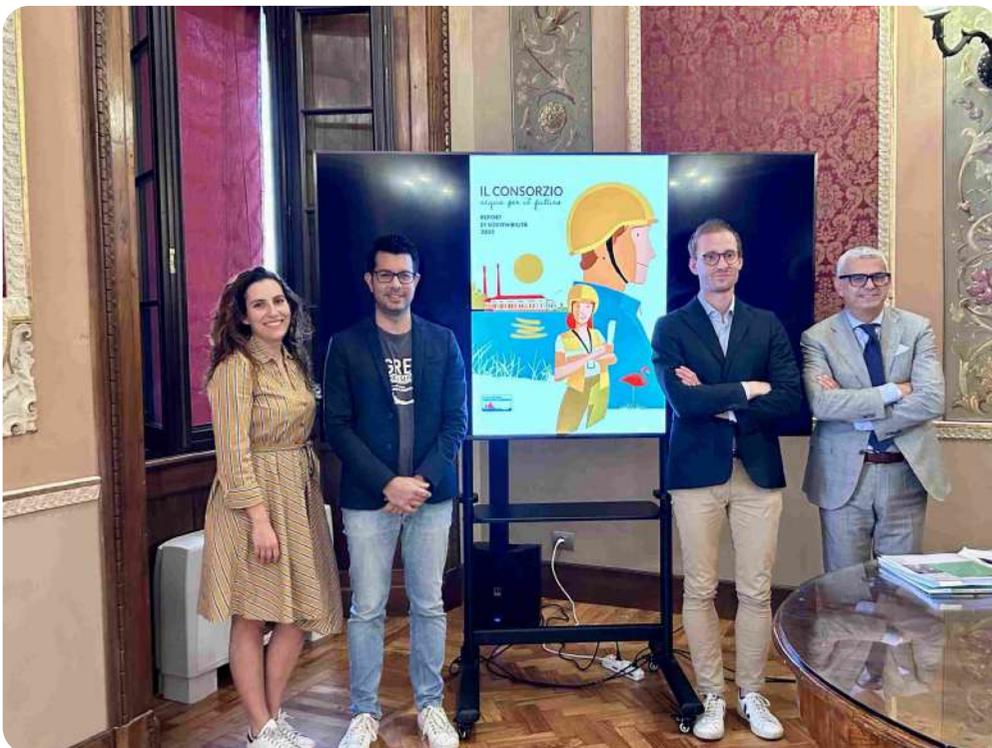
Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Agenda 2030. Oltre 100 milioni di euro sul piatto del Consorzio di Bonifica

30 Maggio 2024

Sono emersi diversi indicatori che il Consorzio si impegnerà a migliorare. Il presidente Calderoni: "Ogni calamità che colpisce il nostro territorio è per noi una cartina tornasole delle cose che ancora devono essere fatte e programmate"

## Agenda 2030. Oltre 100 milioni di euro sul piatto del Consorzio di Bonifica



di Redazione | 2 MIN

### Leggi anche

I Civici: "Irresponsabile gestione della mobilità da parte di Fabbri"

3 MIN

"Verso la nuova Casa della Comunità", il punto sulla riqualificazione di Cittadella S. Rocco

5 MIN

Ex zuccherificio. Esposto in Procura di Ferrara Forum Partecipata

2 MIN

Incastrato dalle intercettazioni, lo trovano con 5,5 chili di droga

1 MIN

Prosegue l'iter per il palazzetto in Foro Boario

4 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



di Elena Coatti

Quasi **110 milioni di euro**. È la cifra investita dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** per raggiungere gli **obiettivi strategici dell'Agenda 2030**. Obiettivi di adattamento e mitigazione per costruire un territorio sicuro, resiliente e in grado di rispondere agli effetti disastrosi dei cambiamenti climatici. Questo (e non solo) è ciò che emerge dalla **prima edizione del Report di Sostenibilità del Consorzio**, presentato ieri (29 maggio) presso la sede di Palazzo Naselli Crispi.

Il Report diventa così uno **strumento di lavoro dinamico**, che possa evolversi di anno in anno e che possa raccontare le attività del Consorzio non solo attraverso i numeri del **classico bilancio economico** ma con una **vera e propria analisi qualitativa**.

“Continuiamo a progettare – dichiara il presidente Stefano Calderoni – e ogni calamità che colpisce il nostro territorio è per noi una cartina tornasole delle cose che ancora devono essere fatte e programmate”. Il lavoro di **progettazione** è stato sviluppato insieme a Punto3, una **società ferrarese di consulenza** che elabora strategie di sostenibilità per imprese e territori, con la quale il Consorzio ha potuto “individuare le performance di miglioramento su cui il Consorzio deve investire”.

Il **documento** è stato illustrato più nel dettaglio dal responsabile area Esg di Punto 3, Stefano Secco: “Le principali novità del Report è che ci sono tutte le informazioni sui consumi energetici, dall'**utilizzo delle rinnovabili al Gender Equality Plan**”. Grazie a questo lavoro di “**coinvolgimento diffuso**”, infatti, sono emersi diversi indicatori che il Consorzio si impegnerà a migliorare. In particolare, la **percentuale di collaboratrici impiegate** che, nel 2023, è solo del 13,4%. Su questo tema di genere Calderoni rassicura che si stanno sviluppando un **protocollo specifico** per rispondere agli obiettivi che la comunità europea richiede agli enti pubblici.

Entro la fine del 2024, inoltre, il Consorzio di Bonifica elaborerà un vero e proprio piano strategico per installare pannelli fotovoltaici nel territorio di Ferrara. “Un piano di investimento – specifica Calderoni – che ci permetterà di essere più sostenibili dal punto di vista ambientale e di risparmiare sulla bolletta”. Non solo, tra le novità di quest'anno c'è anche l'adesione del Consorzio a una **comunità energetica che nascerà nella zona orientale della città**.

Grazie per aver letto questo articolo...



REDAZIONE

NUMERI UTILI

VIDEO

TERRITORIO

ARTICOLI

MAGAZINE

RUBRICHE

HOT NEWS

mia gratitudine per l'assistenza ricevuta per una mia preoccupante situazione cardiaca..."

"Questa mancanza di confronto, oltre





[HOME](#) / [VIDEO](#) / [ATTUALITÀ](#) / [ATTUALITÀ](#) / \*SETTIMANA DELLA BO...

# "SETTIMANA DELLA BONIFICA 2024" 500 STUDENTI NELL'OASI WWF DI MACCHIAGRANDE



GIOVEDÌ, 30 MAGGIO 2024 12:26

AUTORE: FIUMICINO-ONLINE



**Sacchetti: "Siamo soddisfatti della risposta dei cittadini e dell'interesse dimostrato dagli studenti"**

di Dario Nottola

Nell'ambito della **Settimana della Bonifica 2024**, 500 piccoli studenti hanno visitato l'**oasi del WWF di Macchiagrande**, a Fregene. Il programma delle varie iniziative è stato pianificato dal **Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma**.

"La gestione dell'acqua è un aspetto cruciale anche per le Oasi WWF del Litorale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Romano**, tre aree di rilevante pregio naturalistico dell'azienda Maccarese, ormai da decenni curate dal WWF, più di 500 ettari di natura dove l'acqua permette la sopravvivenza di molteplici ecosistemi - **ha sottolineato il Direttore delle Oasi del Litorale Romano, Andrea Rinelli** - La collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Roma permette di conservare questi ambienti e le specie che vi si trovano, anche alla luce degli eventi di siccità estrema che hanno caratterizzato questi ultimi anni e che talvolta li hanno messi in dubbio".

**Durante la Settimana della Bonifica 2024 tutti i visitatori sono stati coinvolti sull'importanza dell'acqua**, soprattutto le famiglie e in particolare le scuole che in questo periodo frequentano assiduamente le Oasi.

**"Come Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma - ha evidenziato questa volta il Presidente dell'Ente, Niccolò Sacchetti** - siamo soddisfatti della risposta dei cittadini. In particolare, salutiamo **con soddisfazione l'interesse dimostrato dagli studenti**. Con il WWF abbiamo una particolare sinergia che permette di procedere a vantaggio dei rispettivi ruoli ed ambiti concretizzando sempre azioni ed attività importanti che **continueremo a strutturare sempre meglio a vantaggio dell'intera collettività**".

VOTA QUESTO ARTICOLO ★★★★★ (0 Voti)

PUBBLICATO IN **ATTUALITÀ**

ETICHETTATO SOTTO

#Oasi WWF #Macchiagrande #acqua #bonifica

## SHOPPING CENTRAL



VI LAB" POLIAMBULATORIO E A...



STUDIO OLISTICO "UNA CAREZZ...



OKNA SYSTEMS: SERRAMENTI I...



CENTRO MEDICO DENTISTICO S...

### FIUMICINO ONLINE

Redazione  
Pubblicità  
Contatti

### RUBRICHE

Sapevi che...  
Fiumicino in foto  
Arte e Fantasia

### SERVIZI

Trasporti  
Numeri Utili  
Comune di fiumicino

### SEGUICI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# FregeneOnline

HOME CRONACA APPUNTAMENTI EXTRA POLITICS SPORT LETTERE STORIE FREGENE IN TASCA TRASPORTI SERVIZI LA REDAZIONE

## Wwf Macchiagrande e Consorzio di Bonifica insieme per "Settimana della bonifica 2024"

DI: FREGENEONLINE / 30 MAGGIO 2024 / IN: CRONACA, EVIDENZA

Primavera 2024  
Scopri i nuovi arrivi



sconti  
uomo • donna • bambino

### CRONACA



Wwf Macchiagrande e Consorzio di Bonifica insieme per "Settimana della bonifica 2024"



Fiumicino Tributi, oggi dalle 12 chiusura uffici



Incidente mortale Gra, Focene piange Fabrizio Bossoni

Grande successo, in termini di presenze ed attenzione, nell'ambito della **Settimana della Bonifica 2024**, che si è conclusa nello scorso fine settimana, per i ragazzi delle scuole che hanno preso parte alle visite presso l'**Oasi del Wwf di Macchiagrande**.

Nel programma delle varie iniziative, previste nel calendario e pianificate dal **Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma**, tra le più riuscite ed apprezzate, proprio la visita della rinomata Oasi dove si sono ritrovate migliaia di persone con **più di 500 piccoli studenti**.



"La gestione dell'acqua - **ha fatto notare il Direttore delle Oasi del Litorale Romano, Andrea Rinelli** - è un aspetto cruciale anche per le Oasi WWF del Litorale Romano, tre aree di rilevante pregio naturalistico dell'azienda Maccaresse, ormai da decenni curate dal WWF, più di 500 ettari di natura dove l'acqua permette la sopravvivenza di molteplici ecosistemi.

La **collaborazione** con il Consorzio di Bonifica di Roma permette di conservare questi ambienti e le specie che vi si trovano, anche alla luce degli eventi di siccità estrema che hanno caratterizzato questi ultimi anni e che talvolta li hanno messi in dubbio.

Durante la Settimana della Bonifica 2024 tutti i visitatori sono stati coinvolti sull'importanza dell'acqua, soprattutto le famiglie e in particolare le scuole che in questo periodo frequentano assiduamente le Oasi.

"Come Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma - **ha sottolineato il Presidente dell'Ente, Niccolò Sacchetti** - siamo soddisfatti della risposta dei cittadini. In particolare, salutiamo con soddisfazione l'interesse dimostrato dagli studenti. Con il WWF abbiamo una particolare sinergia che permette di procedere a vantaggio dei rispettivi ruoli ed ambiti concretizzando sempre azioni ed attività importanti che continueremo a strutturare sempre meglio a vantaggio dell'intera collettività".

Fonte: Ufficio stampa Anbi Lazio

Via della Corona Australe, 3-5-7-9  
Maccaresse - Fiumicino  
Tel. 06.6678245 - 06.6679004  
info@ediliziailvestri.com

### ARTICOLI RECENTI

- Wwf Macchiagrande e Consorzio di Bonifica insieme per "Settimana della bonifica 2024"
- Fiumicino Tributi, oggi dalle 12 chiusura uffici
- Incidente mortale Gra, Focene piange Fabrizio Bossoni
- Incidente mortale sul Gra, perde la vita centauro di Focene
- "Un Viaggio nel Tempo al Celio", il successo delle visite guidate con Sandro Polo

**AUTOFFICINA  
OPTIMUM CAR**  
Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo  
con ritiro e consegna a domicilio

Fregene - via Coroglio, 19  
Stefano 333-6003189  
Davide 331-4471981

### APPUNTAMENTI



**31 maggio**  
"Baci in bici a Passoscuro" alla Biblioteca Pallotta

DI: FREGENEONLINE / 27  
MAGGIO 2024

# L'AI a prevenzione del rischio idrogeologico, in Toscana parte la sperimentazione

30 Maggio 2024 0



L'intelligenza Artificiale è un pericolo o una risorsa?

In questi mesi ne abbiamo parlato più volte, raccogliendo sia opinioni personali, come quelle di **Elon Musk, CEO di Tesla e utilizzatore in primis di programmi di auto-apprendimento** per il sistema di guida autonoma delle sue auto elettriche, sia riportando fatti di cronaca che vedono **l'AI rimpiazzare la componente umana all'interno delle PA**, andando a toccare "l'intoccabile" posto fisso nel settore pubblico.

L'Intelligenza Artificiale è destinata a prendere piede nella nostra quotidianità; sta a noi utilizzarla al meglio, **promulgando e applicando normative che ne regolino l'uso in determinati settori.**

Prima di scendere nei **sempiterni allarmismi** davanti a una nuova tecnologia, teniamo a mente

- Tutte
- Android
- iOS
- Windows
- Games

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

che **anche la corrente elettrica, nel 1900, veniva considerata mortale per gli esseri umani**, come dimostrano riviste dell'epoca.

Hardware

Alta Def.

RISCHIO IDROGEOLOGICO, L'AI E' L'ALLEATA STRATEGICA DELLA TOSCANA

La regione Toscana, tramite la collaborazione del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa sta testando **la fattibilità di sfruttare l'Intelligenza Artificiale per tenere sotto controllo i corsi d'acqua.**

Al momento i test si stanno svolgendo su tre corsi d'acqua (Freddana, Versilia e Carrione) e sul lago di Massaciuccoli, ma l'end-game della sperimentazione è tenere sotto controllo **i fiumi a carattere torrentizio**, i più difficili da gestire per via della rapidità con cui possono raggiungere i livelli di allerta, arrivando anche ad esondare.

La mole di dati da controllare in tempo reale, incrociando quelli provenienti da diverse fonti, rende la tecnologia della *"machine learning"* un alleato prezioso, perché non è soggetto ai limiti umani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), nella figura del Presidente Francesco Vincenzi, ha dichiarato:

*“ L'importanza dell'innovazione è che, grazie all'intelligenza artificiale, **si possono elaborare in tempo reale i big data** delle grandi banche informative territoriali, arrivando a prevedere i momenti di piena fino a 6 ore prima. Si tratta di un grande passo avanti nella difesa del suolo, perché efficace anche su alvei minori, caratterizzati da repentini cambi di portata e che risentono in maniera maggiore dell'estremizzazione degli eventi atmosferici.*

Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, ha aggiunto:

*‘ Grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale possiamo calcolare i probabili scenari di flusso sulla base dei dati di pioggia, rilevati dall'intero sistema di pluviometri di un ampio bacino e non solamente da quelli situati nei pressi dell'alveo di un corso d'acqua*

Infine, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, ha commentato:

*‘ E' risaputo che le nuove modalità di pioggia, più violente e concentrate nel tempo e nello spazio, sono foriere di improvvise piene con conseguenze spesso disastrose. L'intelligenza artificiale può aiutare ad allertare il territorio, attivando le necessarie misure precauzionali. Questo, però, pone l'attenzione sulla questione della cultura dell'acqua: troppe volte, infatti, le tragedie umane discendono da una **mancata conoscenza delle regole** di sicurezza in eventi di piena. E' necessario investire su un articolato programma di prevenzione civile: dalle opere all'informazione diffusa.*

L'AI A TUTELA DELL'AMBIENTE

L'iniziativa della regione Toscana non è da considerare una stand alone, ma un tassello che si inserisce in un mosaico iniziato diversi anni fa; in Italia, **si è cominciato a parlarne seriamente nel 2023**, anche sulla spinta **dell'analisi dell'Ispra sul dissesto idrogeologico del 2021**.

Domenico Villani, CEO del gruppo Cesi Ismes, a giugno dello scorso anno ha dichiarato:

*L'innovazione è uno dei vettori essenziali e rappresenta la chiave per il futuro negli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico... Ne è un esempio il deep learning: i sistemi di intelligenza artificiale imparano autonomamente a elaborare delle deduzioni dall'esperienza pregressa, senza che queste siano determinate da codici di programmazione. Si tratta di uno strumento molto utile quando si dispone di una grande quantità di dati non organizzati, in cui non sono immediatamente rilevabili correlazioni o relazioni di causa-effetto... La gestione del rischio idrogeologico è una priorità che non si può più affrontare in modo destrutturato. Diventa **fondamentale cercare di prevedere** l'andamento dei fenomeni con sempre maggiore anticipo, in modo da studiare e progettare le azioni necessarie. Monitorare costantemente il nostro territorio, utilizzando tutte le informazioni a disposizione, aiuta a **definire le giuste priorità di intervento**. La valorizzazione del territorio passa, infatti, attraverso la mitigazione dei rischi e l'indirizzamento degli investimenti verso queste tematiche*

Monica Bini, Responsabile Scientifica del Dipartimento universitario di Scienze della Terra, ha commentato:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

*Il sistema di intelligenza artificiale funziona anche nei casi di eventi intensi ed improvvisi, che sono i più difficili da prevedere, ma che sono sempre più frequenti a causa del riscaldamento globale*

Infine, Marco Luppichini, docente universitario che sta seguendo in test toscani, ha spiegato:

*Abbiamo verificato che le rilevazioni fisiche locali possono indurre una stima non corretta del trend. Questo viene ampiamente superato, applicando modelli di machine learning, che analizzano un'amplia platea di dati.*

contact us: [hdgreen@hdnetwork.it](mailto:hdgreen@hdnetwork.it)

**3**  
CONDIVISIONI



■ VIA ■ VIA ■ FONTE

■ Giulia Favetti

**Cambio del clima: il Po non ha più acqua, l'immagine dallo spazio è**  
28 Giugno 2022

**Cristoforetti annuncia Iride, costellazione satellitare italiana per**  
19 Maggio 2022

**Crisi acqua potabile, arriva la membrana ecosostenibile: può**  
05 Luglio 2021

**Estrarre acqua dall'aria, il MIT ci riprova e fa centro**  
49  
16 Ottobre 2020

## Commenti

Più Commentate    Ultime

Commentando dichiaro di aver letto il regolamento e di essere a conoscenza delle informazioni e norme che regolano le discussioni sul sito. [Clicca per info.](#)

REGOLAMENTO



Disqus seems to be taking longer than usual. Reload?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Affari di cuore

Sergio Gioli

# CRONACA

1 mese a 3,99 €

Ristoranti FinanzaOmicidio A4Bandiera PalestinaDivieto di balneazioneFioritura CastelluccioTentato furto azienda ...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

30 mag 2024

Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca "Allagamenti, lavoro per e...



## "Allagamenti, lavoro per evitarli. Previsti interventi per un milione"

Portomaggiore, dopo i problemi causati dal maltempo, il sindaco replica alle accuse dei residenti. Il coro sui social: "Basta promesse, vogliamo che venga risolta la situazione che dura ormai da 30 anni".

"Allagamenti, lavoro per evitarli. Previsti interventi per un milione"

**A** Portomaggiore si comincia a preparare gli ombrelli per l'imminente ulteriore ondata di maltempo, c'è anche chi comincia a montare delle paratie davanti a casa per evitare che un nubifragio come quello di martedì allaghi garage o i piani terra come nelle vie Egitto, Tanzania, Ghana, Libia del quartiere africano, il più colpito, ma anche in via Ferrara o nella zona del sottopasso del Vaticano vicino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

a viale Cesare Battisti, oltre ad allagare i sotterranei della Casa della Salute, per fortuna senza conseguenze. In poche ore sono scesi 90 millimetri d'acqua: è il frutto di condizioni meteorologiche che, purtroppo, stanno diventando sempre più frequenti: le correnti umide e calde incontrano correnti più fredde che alimentano le precipitazioni per lungo tempo su un territorio relativamente poco esteso. La violenza della bomba d'acqua ha lasciato il segno in piazza Lumumba, la più grande del quartiere africano, con la terra rossa dei campi di tennis del centro sportivo "Zardi" che si è riversata all'esterno e colorato di rosso l'asfalto. "La zona del quartiere africano è la più critica in assoluto – afferma il sindaco Dario Bernardi - Hera ha già fatto un primo progetto per adeguare l'impianto fognario con un nuovo sollevamento che recapiti parte delle acque nel canale Diversivo. Stanno proseguendo anche gli incontri con il Consorzio di bonifica su nostra sollecitazione. Purtroppo con precipitazioni come queste il sistema, progettato e realizzato molti anni fa, non regge, quindi l'unica è adeguare gran parte della rete. È un intervento costoso, ma speriamo che Hera lo metta in programmazione presto". Sul web sono piovute le critiche e le riserve sull'operato del Comune. Su tante segnaliamo quella di Matteo Tosi: "Ho abitato lì per oltre 30 anni ed è vero: ci siamo sempre allagati. Ma ricordo la propaganda dell'attuale sindaco prima di essere eletto. Ha fatto casa per casa promettendo che avrebbe risolto finalmente il problema. Dopo quattro anni il problema è praticamente al punto di prima". "Ho fatto sì il giro a settembre 2021, quando è successa una cosa analoga – si difende il primo cittadino - ma non ho promesso che in due anni e mezzo (non quattro) avrei risolto. Però ho detto che mi sarei impegnato. E infatti un progetto di adeguamento fermo da almeno 10 anni è stato ritirato fuori. E' un progetto che costa almeno un milione di euro e riguarda Hera e il Consorzio".

Franco Vanini



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Alluvione, assegno da 17mila euro per Prada

Cronaca

"Teatro, smontati i ponteggi. Entro l'anno un'altra azienda"

Cronaca

"No ai clochard in centro. Il progetto va chiarito"

Cronaca

Concorso 'Agostini' con 400 promesse del mondo della musica

Cronaca

Comacchio va di corsa con la '11 Ponti'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



rss

v r uvè r r r u v sv uv utr tv tr

u

La grande sete

# Siccità in Baronia, un nuovo sistema di derivazione tra l'invaso di Maccheronis e il fiume Posada



Lo studio e il progetto sono stati finanziati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Piu

ZS USUa Z u

✕ d e n h t 5 EB5  
f 0 5b r 5 b v 9u  
r 9 n b r 5 n r f b u o lf p bu25  
v 5r 5u 5c u v 9n 5  
CNH5 I v 5 u 5  
r v 5 0  
d u 6 6 9 0  
b 0 DBBB5 0  
0 5 0  
o 9k 0  
5 d c 5 u d 5  
f b 0 u 5 0  
0 9

### In Primo Piano

**La grande sete**  
Siccità in Baronia, un nuovo sistema di derivazione tra l'invaso di Maccheronis e il fiume Posada

---

**La sentenza**  
Fondi per i trasporti, la Consulta respinge il ricorso della giunta Solinas contro la legge di stabilità del 2023  
di Umberto Aime

---

**Manifestazione**  
Cagliari, oltre mille in piazza per dire no alla speculazione energetica  
di Umberto Aime

---

**Femminicidi**  
Padova, donna precipita dal cavalcavia: è stato un omicidio, fermato il compagno

---

**Il focus**  
Top 1000: un anno di crescita per le aziende sarde, il personale la vera ricchezza  
di Serena Lullia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

d 5 DI 5N  
 GE 99 5  
 HG 9b 0  
 5 o 0  
 9k 5 0  
 o 5 0  
 0 r 9  
 r 5 b n r 5  
 u i q k u lq ku2 0  
 5 E 5 0  
 0 o 5 r  
 v 9 o

**Inchiesta**

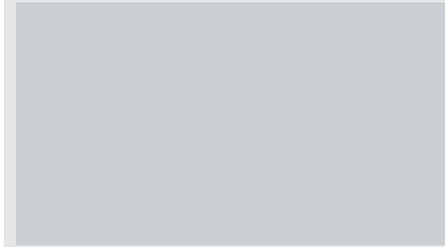
**Cambiava l'Iban dei pagamenti, così Claudio Zago ha preso i 650mila euro di Nughedu Santa Vittoria e Bidoni**

di Enrico Carta e Maria Antonietta Cossu

**Tribunale**

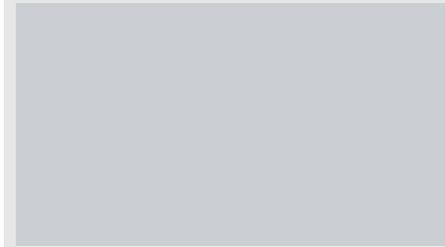
**Amministratrice di sostegno infedele, riuniti i primi cinque procedimenti**

**Le nostre iniziative**



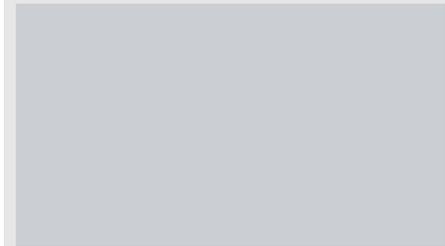
**Speciale**

**Una città e le sue storie**



**Speciale**

**La Nuova @ Scuola**



**Speciale**

**I partner della Nuova @ Scuola**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cerca



Home News Meteo **▼** Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia **▼** Astronomia **▼** Archeologia Altre Scienze **▼**

MALTEMPO GRANDINE ALLERTA METEO SATELLITI METEO TERREMOTO CALABRIA CAMPI FLEGREI



METEOWEB » METEO

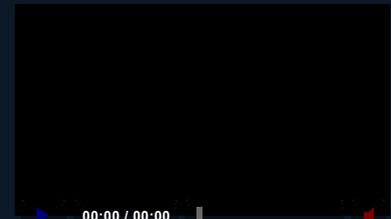
## Il paradosso climatico, ANBI: “nelle isole il turismo può essere la goccia che fa traboccare un vaso quasi vuoto”

"Il turismo estivo è destinato a pesare fortemente sulle risorse idriche

di Filomena Fotia 30 Mag 2024 | 11:02

### Video

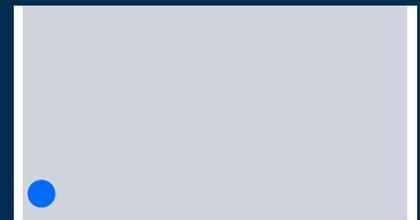
Vedi tutti >



Aquila prova a rapire una bambina, salvata in extremis: VIDEO da brividi!

### Gallery

Vedi tutti >



SpaceX carica il carburante su Starship, countdown per il 4° volo | FOTO

**OSSERVATORIO SULLLE RISORSE IDRICHE**

+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“La presentazione del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (P.N.I.I.S.S.I.) da parte del Ministro, Matteo Salvini, apre una pagina nuova, perché afferma un principio di programmazione, individuando le necessità finanziarie sulla base delle proposte presentate dai territori”: ad affermarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), a commento dell’importante atto avvenuto nella Cabina di Regia per l’Idrico.

“L’Italia del meteo e del clima è oggi divisa in tre: chi ha tanta acqua, anzi troppa rispetto alla sua capacità di assorbirne ed è costretto a rilasciarla inutilizzata verso il mare; chi guarda il cielo e teme, perché non vi è sufficiente riserva idrica per affrontare estati sempre più calde; chi, come il Sud, è drammaticamente assetato, non riesce più a far fronte al fabbisogno idrico dei propri territori e guarda paradossalmente con preoccupazione l’arrivo dei vacanzieri estivi”: è questo il quadro disegnato dal settimanale report dell’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“E’ di fronte a questa fotografia, che ribadiamo la necessità di investimenti infrastrutturali, capaci di calmierare una condizione idrica, ormai insostenibile per il settore primario come testimoniano gli abbattimenti di capi animali per l’impossibilità di abbeverarli. Non bastano le risorse economiche, è necessario accelerare i tempi attuativi di fronte alla velocità, con cui sui abbattono le conseguenze della crisi climatica sul nostro Paese” evidenzia **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

“I recenti 7 giorni hanno visto acuirsi ulteriormente la siccità nel Mezzogiorno: gli invasi sono sempre più vuoti e nel breve periodo non si prevedono significative piogge ristoratrici,” prosegue il report ANBI. “In **Basilicata**, nel pieno della stagione irrigua, gli invasi rilasciano quotidianamente circa 1 milione di metri cubi d’acqua ed il deficit sul 2023 rimane superiore ai 160 milioni. In **Puglia**, rispetto all’anno scorso, la risorsa idrica trattenuta nei bacini (mln.mc. 180,46) è praticamente dimezzata rispetto all’anno scorso, quando fu indispensabile per affrontare l’estate allora più calda di sempre. Tale record pare destinato ad essere battuto, considerando che finora ogni mese ha segnato temperature globali mai raggiunte prima e Maggio non sembra fare eccezione con una media, al 28 mese del mese, di 15,83 gradi , cioè +0,63° rispetto alla norma. L’ennesimo paradosso italiano, dovuto all’accelerazione della crisi climatica si registra nelle regioni insulari, dove **il turismo estivo è destinato a pesare fortemente sulle risorse idriche. Qualche dato aiuta a capire le dimensioni del problema.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La **Sardegna**, nel 2023 ha registrato circa 18 milioni di turisti, il 90,4% concentrati nel periodo Maggio-Settembre e soprattutto nelle zone costiere; ciò significa che in tale periodo arriveranno sull'isola oltre 16 milioni di ospiti, praticamente decuplicando la pressione antropica. In **Sardegna** l'indice di "intensità turistica", cioè il carico del turismo sul territorio (sfruttamento delle risorse naturali, produzione di reflui e rifiuti, inquinamento, ecc.), che viene calcolato in base al numero di arrivi, presenze e permanenza media in rapporto con la popolazione residente e con la superficie interessata, incide in misura maggiore rispetto a tutte le altre regioni del Sud Italia e di un 37% in più rispetto alla media del Paese (fonte SRM – Centro Studi e Ricerche Gruppo Intesa San Paolo). Per quanto riguarda la pressione sull'utilizzo d'acqua, la presenza turistica incrementa di 4 litri la media giornaliera pro capite. Tale dato idrico scende ad 1 litro e mezzo in più in Sicilia, dove la stagione turistica è "spalmata" su un arco temporale più ampio e, tra Maggio e Settembre 2023, sono arrivati quasi 13 milioni di ospiti, cioè il 78,7% dell' "incoming" complessivo.

Cresce intanto la preoccupazione idrica anche in **Campania**, "dove l'invaso di Conza segna -14,6% sul volume autorizzato e circa 6 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso. Altalenanti, ma tendenti al ribasso al ribasso sono le portate dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele. Risalendo al **Centro Italia**, nel **Lazio** si conferma la lunga stagione negativa del fiume Tevere, che da diverse settimane registra portate assai distanti dalla sua norma (mc/s 81,51 contro una media superiore ai 200 metri cubi al secondo); anche l'Aniene è in sofferenza, registrando una portata dimezzata. Molto grave è la condizione degli esangui laghi sui Castelli Romani: quello di Castelgandolfo è sceso 11 centimetri in un mese, mentre il bacino di Nemi è calato di ulteriori 3 centimetri, raggiungendo -cm. 47 in un anno. In **Umbria**, il livello del lago Trasimeno rimane da circa un anno sotto la soglia vitale (-1,20) con inevitabili conseguenze sull'ecosistema; si registra invece l'aumento di portata del fiume Chiascio, ma la contrazione di quella nei fiumi Topino e Paglia. Anche nelle **Marche**, le altezze idrometriche dei fiumi risentono di un periodo meteorologicamente non favorevole e calano in maniera costante, settimana dopo settimana: spiccano i livelli del Tronto e dell'Esino, nettamente inferiori ai valori registrati nello scorso quinquennio. I volumi invasati nei bacini artificiali (52,39 mln di mc) continuano però ancora a rappresentare una garanzia per i mesi a venire. Pure in **Toscana** calano velocemente i livelli idrometrici dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone, tornando ampiamente sotto le medie mensili di riferimento (Arno -34%, Ombrone -55%, Serchio -39%). Nella confinante **Liguria** si registra la contrazione dei livelli nei fiumi Entella, Magra, Vara ed Argentina, pur rimanendo con portate confortanti. Nella altre regioni del **Nord Italia**, la primavera 2024 si conferma come una delle più "umide" degli ultimi cento anni. Sulle Alpi è ancora presente una grande quantità di neve (in Lombardia, +71%!!!), gli invasi sono stracolmi e le portate dei fiumi, esaurite le ondate di piena, si mantengono comunque su valori ben al di sopra delle medie del periodo. Per quanto riguarda i **Grandi Laghi**: Maggiore (102,3% di riempimento) allagano le aree più basse; il Benaco (100 %) è al colmo ed il Sebino

(93,6%) si aggira vicino; sorprendentemente sotto media invece il Lario al 65,3%. In **Valle d'Aosta** crescono la Dora Baltea (fino a +239% sulla media!) ed il torrente Lys. In **Piemonte** si attestano, sopra la media, i livelli dei fiumi Tanaro (ancora in crescita), Stura di Lanzo, Stura di Demonte e Toce (in calo). In **Lombardia** la portata del fiume Adda perde, in una settimana, 143 metri cubi al secondo, ma rimane superiore a mc/s 350 mc/s, cioè quasi l'80% in più rispetto alla media dei recenti 6 anni; nella regione l'acqua stoccata segna +44% sulla media. In **Veneto**, i flussi del fiume Adige sono largamente superiori al consueto: mc/s 658,52 rispetto ad una media di mc/s 280 (+135%); lo stesso discorso vale per Brenta e Bacchiglione, che segnano rispettivamente +90% e +117%! In **Emilia-Romagna** permane marcata la differenza tra la grande disponibilità idrica dei bacini centro-occidentali e quella dei bacini montani e di pianura romagnoli a Sud del fiume Reno: ne sono esempio i dati sulle cumulate pluviometriche delle pianure piacentine e parmensi, che da inizio anno idrologico si attestano su mm. 796 (molto superiori alla media) e quelle adriatiche, dove invece si registra la quinta annata idrologica più seccata del recente trentennio. Tra i fiumi, ancora deficitarie sono le portate di Reno (-60%), Secchia (tornato a -83%) e Taro (-40%) oltre che quelle dei bacini di Savio e Lamone“.

Infine, conclude il report ANBI, “i livelli del fiume Po scendono lungo tutta l'asta, ma continuano a risultare abbondanti per il periodo ed ai rilevamenti in Emilia-Romagna e Lombardia addirittura quasi doppie rispetto alla media (a Pontelagoscuro mc/s 3960 ca. su una media di mc/s1999)“.

Il tuo indirizzo e-mail  [Iscriviti alla Newsletter](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Il tuo indirizzo e-mail  [ISCRIVITI](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).



[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2024 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

*animali e ambiente*  
**nel cuore**  
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI  
DIRITTI ANIMALI E AMBIENTE

## SICCITÀ, ANBI: SULLE ISOLE IL TURISMO RISCHIA DI FAR TRABOCCARE IL VASO (QUASI VUOTO)

📅 30 Maggio 2024



“La presentazione del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (P.N.I.I.S.S.I.) da parte del Ministro, Matteo Salvini, apre una pagina nuova, perché afferma un principio di programmazione, individuando le necessità finanziarie sulla base delle proposte presentate dai territori”: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), a commento dell’importante atto avvenuto nella Cabina di Regia per l’Idrico. L’Italia

### Editoriale



### LA “LAUDATE DEUM” E I PASSERI DELL’EVANGELISTA

📅 5 Ottobre  
2023

di Danilo Selvaggi\*  
“Laudate Deum”, la nuova Esortazione apostolica di Papa Francesco, rappresenta un aggiornamento dell’enciclica “Laudato si”, di cui ...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

del meteo e del clima è oggi divisa in tre: chi ha tanta acqua, anzi troppa rispetto alla sua capacità di assorbirne ed è costretto a rilasciarla inutilizzata verso il mare; chi guarda il cielo e teme, perché non vi è sufficiente riserva idrica per affrontare estati sempre più calde; chi, come il Sud, è drammaticamente assetato, non riesce più a far fronte al fabbisogno idrico dei propri territori e guarda paradossalmente con preoccupazione l'arrivo dei vacanzieri estivi: è questo il quadro disegnato dal settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. "E' di fronte a questa fotografia, che ribadiamo la necessità di investimenti infrastrutturali, capaci di calmierare una condizione idrica, ormai insostenibile per il settore primario come testimoniano gli abbattimenti di capi animali per l'impossibilità di abbeverarli. Non bastano le risorse economiche, è necessario accelerare i tempi attuativi di fronte alla velocità, con cui sui abbattano le conseguenze della crisi climatica sul nostro Paese" evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. I recenti 7 giorni hanno visto acuirsi ulteriormente la siccità nel Mezzogiorno: gli invasi sono sempre più vuoti e nel breve periodo non si prevedono significative piogge ristoratrici.

(Testo Anbi riportato da Dire)

Tag: acqua, ambiente, Anbi

Condividi su



Articoli correlati



**MONTE ARTIMISIO (ROMA), SALVATI DUE CUCCIOLI DI VOLPE IN FN DI VITA**

30 Maggio 2024



**PARLAMENTO, WWF DENUNCIA: TROPPIA INFLUENZA DI LOBBY CACCIA E ARMI**

30 Maggio 2024

Sostienici

Anche tu puoi fare tanto, per i diritti degli animali e per l'ambiente

SCOPRI COME